

# Bilancio Sociale 2016



**act:onaid**

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Progetto editoriale e coordinamento: **Valentina Cicinelli**

Supporto: **Claudia Bruno, Alessandra Caputo**

Editing: **Alice Grecchi**

Grafica: **Tadzio Malvezzi**

Foto: Alessandro Serranò/ActionAid, Jennifer Huxta/Actionaid, Cinzia Gabriele/ActionAid, Florian Lang/Actionaid, Kristian Buus/ActionAid, Yusupha Sama/ActionAid, Emanuela Colombo/ActionAid, Giovanni Aloisi/ActionAid, Ernani Mandlate/KISAI/ActionAid.

**La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutti i dipartimenti di ActionAid Italia**

### **Come puoi sostenere ActionAid**

- » tramite l'adozione a distanza sul sito [www.adozioneadistanza.actionaid.it](http://www.adozioneadistanza.actionaid.it)
- » con bonifico bancario intestato ad **ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS**  
**presso Banca Popolare di Milano IBAN: IT26C055840160000000051485**
- » con bollettino postale sul **conto corrente n. 20476206**  
o bonifico postale al seguente **IBAN:14Z0760101600000020476206**
- » destina il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi ad ActionAid **C.F.09686720153**
- » "Dai vita ad un sogno" bomboniere solidali, partecipazioni, cartoline sul sito [www.regaliperunsogno.it](http://www.regaliperunsogno.it)
- » il tuo testamento solidale a favore di ActionAid [www.testamentofacile.it](http://www.testamentofacile.it)

**act!onaid**  
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

**ActionAid è un'organizzazione internazionale indipendente presente in oltre 40 paesi che, insieme alle comunità più povere, agisce contro la povertà e l'ingiustizia.**

# Indice

<b>L'impegno per il cambiamento</b>	<b>05</b>	<b>4 - Il sostegno alla federazione internazionale</b>	<b>44</b>
<b>1 - Chi è ActionAid</b>	<b>07</b>	L'investimento sui paesi emergenti	44
Breve storia dell'organizzazione	07	Attività realizzate nel mondo	44
L'impegno per il futuro: la strategia 2018-2028	08		
<b>2 - L'organizzazione per il cambiamento</b>	<b>09</b>	<b>5 - La mobilitazione delle risorse</b>	<b>60</b>
La governance	09		
Una squadra di professionisti	11		
Gli attivisti	12		
L'impegno per le persone	12		
L'impegno per l'ambiente	14		
<b>3 - Il cambiamento perseguito da ActionAid Italia</b>	<b>16</b>		
Il lavoro in Italia	16		
Le pubblicazioni	40		
Le alleanze	41		



# L'impegno per il cambiamento



Cara amica, caro amico,

il Bilancio Sociale che hai davanti nasce dalla volontà di condividere le attività realizzate da ActionAid Italia nel 2016, i risultati e i tratti fondamentali del nostro lavoro che pensiamo possano fare la differenza nel contesto sempre più complesso in cui operiamo.

Il 2016 è stato un anno complesso dal punto di vista politico a livello sia nazionale, sia europeo e globale con risultati elettorali spesso inattesi che hanno alimentato un clima generale di precarietà. In Italia l'anno si è concluso con incertezze anche sul piano normativo: dalla riforma del terzo settore alla definizione di misure di contrasto alla povertà, dalle politiche migratorie alla durata della legislatura corrente.

In questo contesto ActionAid ha proseguito il lavoro in Italia dove, in linea con la strategia "Italia, sveglia!" che nel 2017 si avvia a chiusura, abbiamo continuato a lavorare per determinare cambiamenti nelle azioni di istituzioni italiane e internazionali, imprese e organizzazioni della società civile e per favorire la partecipazione consapevole dei cittadini nella vita democratica del Paese. Abbiamo altresì supportato l'impegno della federazione ActionAid nel mondo a tutela dei diritti attraverso il finanziamento di progetti, la partecipazione ad azioni e campagne internazionali (come per es. quella contro il landgrabbing o l'impegno in occasione delle Olimpiadi di Rio) e un ruolo di responsabilità nell'avviamento e rafforzamento di attività programmatiche in nuovi paesi.



ActionAid Italia nel 2016 si è rivelata capace di guardare al welfare italiano assieme agli impegni del nostro Paese in materia di lotta alla povertà sul piano internazionale. Abbiamo cominciato a realizzare attività volte a rafforzare la qualità della democrazia (es. azioni di monitoraggio civico, iniziative come il Festival della partecipazione a L'Aquila) cercando proattivamente spazi di confronto aperto e informato tra cittadini e istituzioni.

Il 2016 è stato infatti anche l'anno in cui abbiamo affrontato con decisione la riflessione sul ruolo che l'organizzazione vuole avere in Italia. L'organizzazione ha acquisito così nuova e maggiore consapevolezza della coerenza della propria ragion d'essere a livello locale, nazionale e internazionale e si impegnerà per migliorare la qualità degli spazi di impegno nella vita civile che vengono offerti nel nostro Paese, in merito sia alle politiche locali sia a quelle internazionali.

Il documento che segue vuole dunque fare una sintesi di un lavoro ampio e complesso in cui la lotta all'esclusione sociale e alla povertà, la tutela dei diritti, la redistribuzione di risorse e opportunità e la necessità di lavorare per una società civile più resiliente dal punto di vista politico sono e continueranno a essere assi portanti.

Marco De Ponte  
Segretario Generale

Pietro Antonioli  
Presidente

## IL 2016 DI ACTIONAID ITALIA IN NUMERI



**48** *milioni di euro di entrate*



**136.451** *sostenitori*



**111.229** *attivisti*



**222** *progetti sostenuti nel mondo*



**38** *progetti attivi in Italia*



# 1 - Chi è ActionAid

**1972** ▶

ActionAid nasce  
in Gran Bretagna

**1989** ▶

Azione Aiuto viene  
fondata a Milano

**1998** ▶

ActionAid Italia  
diventa ONLUS

**2001** ▶

ActionAid Italia è  
membro indipendente  
all'interno dell'alleanza  
internazionale di  
ActionAid

**2003** ▶

ActionAid Italia ottiene  
l'idoneità come ONG,  
assume il nome di  
ActionAid International  
Italia Onlus e diventa uno  
tra i membri fondatori di  
ActionAid International a  
Johannesburg

**2004** ▶

Nasce il nuovo ufficio  
ActionAid Italia a Roma

**2011** ▶

ActionAid Italia lancia  
la nuova strategia  
"Italia, Sveglia!"

**2014** ▶

ActionAid festeggia 25  
anni di attività in Italia

**2016** ▶

Nasce la Fondazione  
Realizza il Cambiamento

## Breve storia dell'organizzazione

**ActionAid Italia International Onlus** nasce nel 1989 a **Milano** con il nome di Azione Aiuto. ActionAid era allora una piccola charity, fondata nel 1972 da un uomo d'affari inglese, Cecil Jackson Cole, per consentire a 88 bambini in India e Kenya di andare a scuola. Oggi è una federazione internazionale con una struttura di governance democratica che conferisce autonomia e responsabilità nei processi decisionali alle componenti di ActionAid che operano nei diversi paesi. ActionAid lavora contro la povertà e l'ingiustizia al fianco di milioni di persone in 44 paesi del mondo e collabora con più di 10.000 partner e alleati.

Dalla data della sua fondazione, ActionAid Italia è riuscita a coinvolgere sempre più sostenitori italiani, che supportano economicamente i progetti dell'organizzazione, e nel corso degli anni ha iniziato a sensibilizzare i cittadini e influenzare i decisori politici su questioni come i diritti delle donne, l'accesso al cibo, il diritto all'istruzione. Lo sforzo è quello di una comprensione politica dell'esclusione sociale, come manifestazione di uno sbilanciamento di potere e conseguente negazione di diritti. In questa ottica, nel 2004 viene aperto un secondo ufficio a **Roma**, incaricato di sviluppare relazioni con le istituzioni nazionali e le agenzie ONU per la sicurezza alimentare (FAO, IFAD, WFP).

A seguito del manifestarsi della crisi economica del 2007 e l'emersione di fasce di povertà nei paesi tradizionalmente considerati ricchi, ActionAid Italia rafforza la propria attività sul territorio nazionale. Viene approvata così nel 2011 *"Italia, Sveglia!"*, una strategia nazionale che porta tra l'altro a un impegno diretto sul territorio italiano, per promuovere la cittadinanza attiva e la mobilitazione dei cittadini e chiedere allo Stato di rispettare gli impegni verso gli individui e le comunità ed essere al contempo attore responsabile anche nel contesto internazionale. In quegli stessi anni, all'interno della federazione internazionale, ActionAid Italia si impegna perché venga superata una divisione del lavoro tipica delle ONG tradizionali, che vorrebbe confinare l'impegno programmatico nel Sud del mondo e la responsabilità di reperire risorse al mondo occidentale.

Nel 2016 per rafforzare l'intervento in Italia in aree di particolare fragilità sociale, per favorire la mobilitazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, per promuovere la partecipazione dei cittadini e la responsabilità delle istituzioni ActionAid Italia ha promosso la nascita della Fondazione Realizza il Cambiamento.

## LA FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO

ActionAid Italia ha promosso la nascita della Fondazione Realizza il Cambiamento, ente senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di intervenire in aree di particolare fragilità sociale, a tutela dei diritti, favorendo la mobilitazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la promozione dell'accountability tra cittadini e istituzioni. L'utilizzo del marchio ActionAid è concesso con un accordo di partenariato alla Fondazione che, in quanto partner principale, usufruisce anche di vari servizi a sua volta offrendone altri, con un particolare focus sul territorio italiano, lavorando in networking e stringendo partnership con altri soggetti internazionali, nazionali e locali. La Fondazione, quale partner principale di ActionAid, ne condivide totalmente i valori, la missione e l'approccio.

Il primo Consiglio di indirizzo della Fondazione è composto da Marco De Ponte, Isabella Di Ruggiero e Sara Bertolai.

Nel corso del 2016 ActionAid ha realizzato in collaborazione con la Fondazione le attività inerenti il Progetto SIS.M.I.CO. (in risposta all'emergenza che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016) e il progetto Italia del Futuro (incentrato sulla scuola come motore di sviluppo e partecipazione).

## L'impegno per il futuro: la strategia 2018-2028

ActionAid Italia sta portando a termine il ciclo strategico "Italia, Sveglia!" nel quale si è impegnata a promuovere una visione nuova e sfidante. L'associazione ha lavorato affinché l'intero sistema Italia facesse la propria parte, dalla **società civile** ai **media**, dallo **Stato** alle **imprese**, per contribuire alla **lotta alla povertà** e alle disuguaglianze sociali. Molti sono stati i risultati raggiunti, ma molto altro rimane naturalmente ancora da fare.

Nel 2016, ActionAid Italia ha avviato la riflessione sulla nuova strategia, in continuità con la precedente e che possa essere costruita sull'emersione degli elementi distintivi attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutte le componenti organizzative.

La nuova strategia - in linea con quella della federazione internazionale - ha un orizzonte decennale, dal 2018 al 2028.

ActionAid Italia pone al centro del proprio modo di lavorare la **redistribuzione del potere** e si impegna in Italia e nel mondo per una **società giusta**, dove donne, uomini e bambini possano essere liberi di soddisfare i propri bisogni essenziali: possano accedere alle **risorse** primarie, possano essere consapevoli dei propri **diritti**, possano avere gli strumenti per decidere - in modo responsabile - come partecipare democraticamente alle decisioni in merito a problematiche che li riguardano direttamente e indirettamente. ActionAid Italia continua a lavorare per restituire **potere alle persone**, per una maggiore qualità della vita e delle relazioni sociali.

# 2 - L'organizzazione per il cambiamento

ActionAid Italia, guidata dai suoi **organi** di governance, è presente su tutto il territorio nazionale con uno **staff** di professionisti e lavora insieme agli **attivisti** e ai **volontari** per il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

## La governance

ActionAid Italia è governata da un **Consiglio Direttivo** e un'**Assemblea dei Soci**. Il 27 maggio 2016 la carica di **Presidente** è passata da Orietta Varnelli, alla guida dell'associazione dal 2011, a **Pietro Antonioli**, socio dell'organizzazione dal 2007 e membro del Consiglio Direttivo dal 2015.

ORGANO	FUNZIONE
<b>Assemblea dei soci</b> (fino a 35 membri in base alla strategia "Italia Sveglia! 2012-2017)	<ul style="list-style-type: none"><li>» Elegge e revoca il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo.</li><li>» Delibera le azioni di responsabilità contro i consiglieri e in merito all'esclusione degli associati.</li><li>» Approva le linee generali di indirizzo dell'associazione.</li><li>» Delibera sulle proposte di modifica dello Statuto associativo.</li><li>» Elegge e revoca i membri del Collegio Sindacale.</li><li>» Approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.</li><li>» Approva i regolamenti interni.</li></ul>
<b>Consiglio Direttivo</b> (3-8 membri)	<ul style="list-style-type: none"><li>» Ha ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione.</li><li>» Può prendere decisioni per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli alti organi dell'associazione.</li><li>» Nomina il Segretario Generale.</li><li>» Nomina l'Organo di Vigilanza che riporta e risponde direttamente ed esclusivamente al Consiglio Direttivo.</li><li>» Rimane in carica 3 anni.</li><li>» Può delegare parte dei propri poteri a uno o più dei suoi membri.</li><li>» Su proposta del Segretario Generale e sulla base dello schema predisposto dal Tesoriere, predispone il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo<sup>a</sup> e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, insieme alla relazione sull'attività dell'associazione.</li></ul> <p>Il Consiglio Direttivo di norma delega ai propri componenti la presidenza di un gruppo di lavoro le cui competenze vengono approvate dal Consiglio stesso con decisione ordinaria. Attualmente sono in vigore il Gruppo Consiliare per lo Sviluppo della Governance, il Gruppo Consiliare per la Tesoreria l'Audit e le Questioni Legali e il Gruppo Consiliare per le Attività di Mission.</p>
<b>Presidente</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>» Eletto dall'Assemblea tra i suoi membri.</li><li>» Rimane in carica per 3 anni.</li><li>» Ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi e può agire e resistere in giudizio in nome e per conto di essa (attraverso procura delega tali responsabilità al Segretario Generale).</li></ul>
<b>Segretario Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>» Membro senza diritto di voto del Consiglio Direttivo dal quale è nominato.</li><li>» Funge da Segretario sia del Consiglio Direttivo che dell'Assemblea dei Soci.</li><li>» È responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff dell'associazione.</li><li>» Coordina il lavoro dell'Assemblea dei Gruppi locali.</li><li>» Con apposita procura del Presidente, esercita la rappresentanza legale dell'organizzazione.</li><li>» È principale portavoce dell'associazione, secondo la consolidata pratica organizzativa.</li></ul>

<sup>a</sup> La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro.

ORGANO	FUNZIONE
<b>Assemblea dei Gruppi locali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» I Gruppi locali di ActionAid si riuniscono nell'Assemblea dei Gruppi locali almeno una volta ogni due anni.</li> <li>» Designa il proprio rappresentante in Consiglio Direttivo di ActionAid Italia che rimane in carica per il successivo biennio.</li> </ul>
<b>Tesoriere</b>	<p>Nominato dal Consiglio Direttivo ha la funzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>» Presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio consuntivo dell'associazione.</li> <li>» Assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'associazione.</li> <li>» Sovrintendere all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.</li> </ul>
<b>Collegio Sindacale</b>	<p>Composto da uno a tre membri, tra cui il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo corretto funzionamento.</p> <p>Il Collegio Sindacale predisponde annualmente apposita relazione che deve essere presentata all'Assemblea dei Soci a corredo del bilancio consuntivo.</p> <p>Si riunisce trimestralmente e i suoi componenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.</p>
<b>Organismo di vigilanza (Organo non statutario)</b>	<p>Svolge attività di vigilanza in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ActionAid Italia con lo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa dell'ente in base al D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231 sostenendo il necessario aggiornamento periodico.</p>

## LA GOVERNANCE IN NUMERI

### Assemblea dei soci



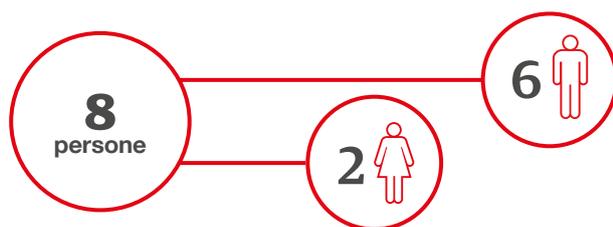
**2**  
assemblee



**67%**  
partecipazione media



### Consiglio Direttivo



**5**  
riunioni



**90%**  
partecipazione media



## Una squadra di professionisti

ActionAid è presente in Italia con una struttura professionale **organizzata in sei dipartimenti**: Segretariato Generale, Dipartimento di Efficienza Organizzativa, Dipartimento Accountability e un'area "Mission" che include il Dipartimento Programmi, il Dipartimento Engagement e Campagne e il Dipartimento Fundraising. La sede legale è a Milano. È inoltre presente diffusamente sul territorio italiano grazie alla presenza di staff, tirocinanti, volontari e attivisti.

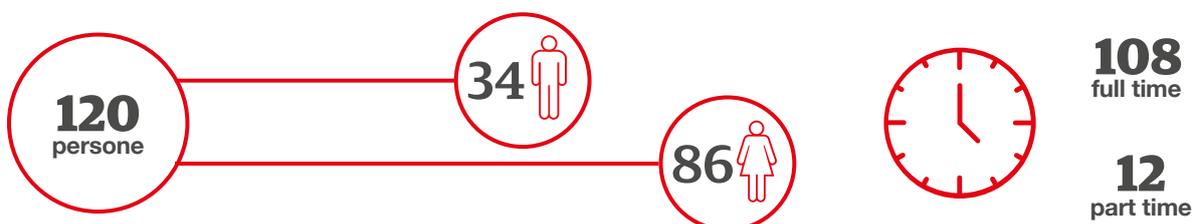
Al **31/12/2016** conta su uno staff composto da **136 persone** tra cui 120 dipendenti e 16 collaborazioni (si tratta di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, principalmente legati a specifici progetti finanziati). Gli stage avviati o portati a conclusione nel corso dell'anno sono stati 16 e mai più di 9 persone in contemporanea.

Inoltre, sono 25 le persone che in forma volontaria partecipano in sede ad attività di back office, front office e traduzioni. I volontari negli uffici sono una risorsa preziosa per il funzionamento dell'organizzazione e ActionAid Italia ne riconosce e incoraggia la presenza.

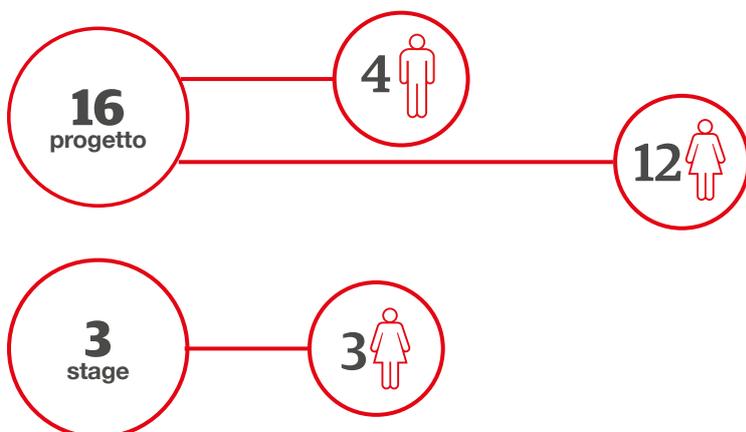
Il **tasso di turnover<sup>1</sup> dello staff** è pari al 9,65 %, in aumento rispetto al 2015 (4%).

### LO STAFF A FINE 2016

#### Dipendenti



#### Collaboratori



<sup>1</sup> Con il termine turnover ActionAid Italia indica il rapporto tra la media delle persone di staff (intesi come assunti a tempo indeterminato e determinato) dell'anno in rapporto con il numero di dimissioni volontarie.

## Gli attivisti

ActionAid opera sul territorio nazionale anche grazie alla presenza dei suoi numerosi attivisti. A fine 2016 l'organizzazione può contare sul contributo di 28 Gruppi locali (GL) e 37 Entità locali (EL).

I **Gruppi locali** sono vere e proprie organizzazioni autonome che collaborano al perseguimento degli obiettivi di ActionAid Italia, grazie alla concessione del marchio da parte del Consiglio Direttivo (per due anni, rinnovabili). I Gruppi eleggono un rappresentante nazionale che siede nel Consiglio Direttivo.

Le **Entità locali** sono persone fisiche riconoscibili che, sulla base di un accordo formalizzato, operano per conto di ActionAid Italia in modo continuativo, senza doversi costituire obbligatoriamente in associazione o altra forma giuridica.

Gli attivisti, così organizzati, sono impegnati in molteplici attività: dalla realizzazione di eventi pubblici alla promozione di incontri nelle scuole ad attività di advocacy nei confronti delle istituzioni a livello locale.

## L'impegno per le persone

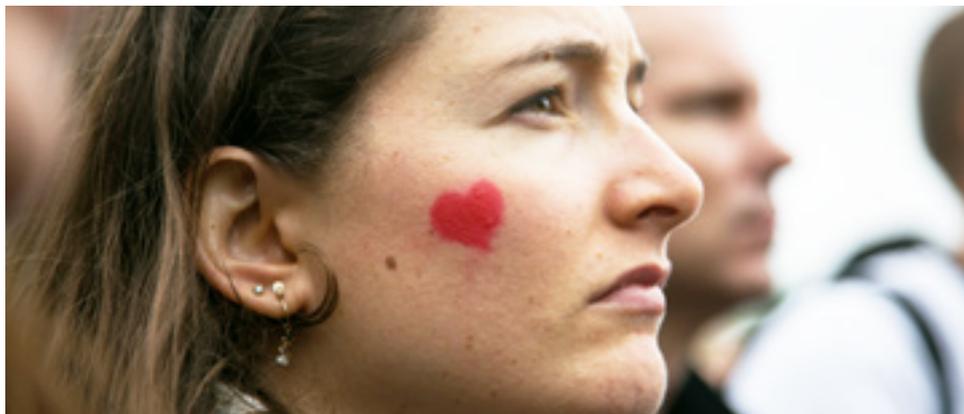
Nel corso del 2016 ActionAid ha continuato a promuovere politiche e prassi volte a migliorare la gestione, il coinvolgimento e l'efficienza del proprio staff, in linea con l'impegno assunto a livello strategico.

È proseguito per il quarto anno il piano del **Family Audit**, un progetto promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia (Consiglio dei Ministri) e dalla Provincia Autonoma di Trento per incoraggiare politiche orientate al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.

Sono state implementate azioni di welfare aziendale (es. convenzioni con aziende dei trasporti), modalità di gestione del personale innovative (es. **flessibilità lavorativa**, dotazione di pc portatili, telefonia mobile) e di sostegno allo staff per assenze prolungate (es. "Maternity Pack", giorni di assenza per paternità, anticipo del TFR).

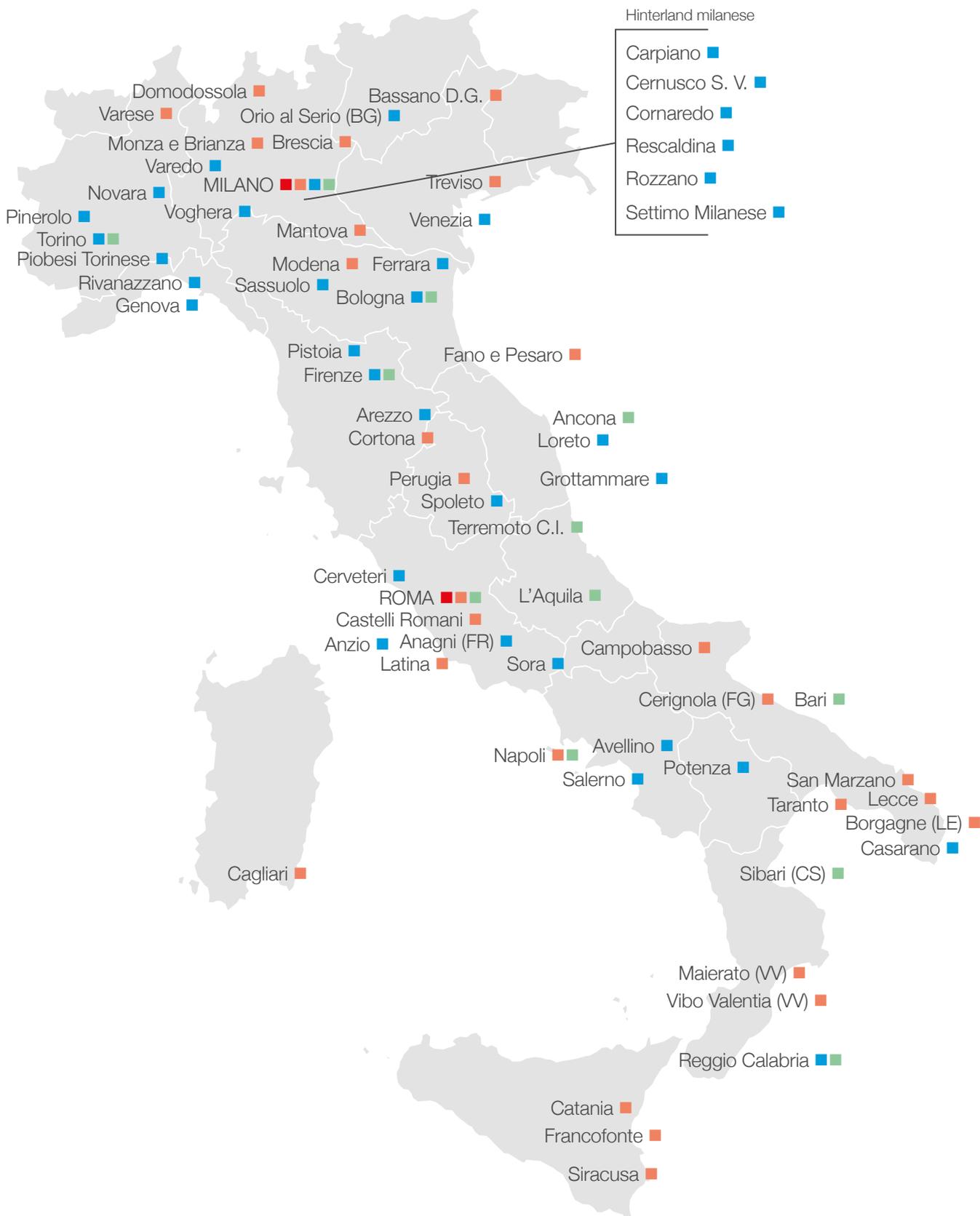
ActionAid Italia ha investito in formazione, misure di conciliazione vita/lavoro e in ricerca continua di strumenti tecnici per migliorare il lavoro "mobile", al fine di qualificarsi come **datore di lavoro attrattivo** dei talenti e delle competenze migliori per portare avanti gli obiettivi strategici e per essere in linea con gli Standard Globali di risorse umane adottati a livello federativo.

In particolare, per supportare la crescita della **leadership**, ActionAid Italia ha realizzato percorsi di coaching individuali per incrementare le competenze manageriali per Capi Dipartimento, Capi Unità e Project Manager.



# ActionAid in Italia

*Uffici*   *Gruppi locali*   *Entità locali*   *Attività di programma*



## L'impegno per l'ambiente

### Greenaction

ActionAid Italia è impegnata a essere il primo testimone dei valori che promuove, improntando a questi la sua organizzazione e i suoi comportamenti quotidiani. Per questo dal 2012 ha realizzato una serie di azioni volte a garantire la sostenibilità ambientale delle proprie attività aderendo anche al progetto **Green Action** proposto dalla federazione. Tra le azioni messe in campo:

- » formazione dedicata, implementazione e mantenimento della piattaforma cloud Google4Work che, consentendo di sviluppare il lavoro collaborativo da qualsiasi postazione di lavoro permette di ridurre stampe, viaggi e spostamenti;
- » promozione dell'opzione di acquisto abbonamenti nella piattaforma welfare per i dipendenti volta a incentivare l'uso di mezzi pubblici e treni;
- » sistemi IT configurati a livello centralizzato per una gestione efficiente e risparmio energetico;
- » promozione dei due sistemi di videoconferenza Vydeo e Hangouts (della piattaforma Google4Work);
- » fornitura di bicchieri biodegradabili nelle macchinette degli uffici;
- » passaggio delle luci da neon ai più efficienti led;
- » utilizzo di elettricità proveniente da fonti rinnovabili certificate;
- » fornitura di carta in ufficio 100% riciclata e certificata.

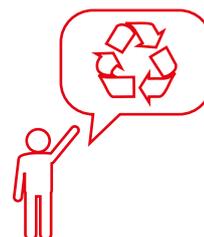
## I RISULTATI RAGGIUNTI

### *dal 2011 al 2016*

- » **Riduzione del 54%** delle **emissioni di CO2** e relative alla sola energia consumata negli uffici.
- » **Riduzione del 72%** della **carta** acquistata.

### *nel 2016*

- » Percentuale di **carta riciclata** acquistata: **54,6%**.
- » Percentuale di energia proveniente da **fonti rinnovabili**: **53,8%**.





## 3 - Il cambiamento perseguito

ActionAid è convinta che povertà e ogni altra forma di ingiustizia ed esclusione sociale siano la conseguenza della negazione e della violazione dei diritti umani fondamentali perpetrate da chi ha più potere su chi ne ha meno.

### QUALE POTERE

*crescere*



**Potere IN** - è legato alla consapevolezza che ognuno di noi ha rispetto a chi siamo, cosa possiamo fare, quali diritti abbiamo. È il potere generato da attitudini, capacità, conoscenze individuali.

*collaborare*



**Potere CON** - è il potere che l'individuo ha di organizzarsi e mobilitarsi e deriva dal fatto che le persone fanno parte di uno o più insieme di persone. Questo potere accresce o diminuisce quando si entra in relazione con altri, si costruiscono reti. Deriva quindi dalle reti sociali e di supporto, dai network e dalla collaborazione con altri.

*decidere*



**Potere SU** - è la forma di potere che si ha nei confronti delle istituzioni, dove istituzioni sono organismi che hanno norme precise, che regolano i rapporti con gli individui (le istituzioni vanno dalla famiglia allo Stato, e in certi casi si basano su norme non scritte, ma pur sempre norme). Esaminare il potere SU richiede anche di considerare norme, politiche, legislazione e meccanismi di "accountability".

*partecipare*



**Potere DI** - è il potere che deriva dalle risorse che un individuo ha per fare qualcosa o per poter cambiare qualcosa. Si genera quando si può accedere a risorse e servizi. Le azioni realizzate nell'ambito di un programma possono andare a modificare il potere delle persone in una o più aree tra quelle indicate. Un programma di attività deve poter determinare cambiamenti in ognuna delle 4 aree di potere per poter realizzare un cambiamento reale, sostenibile e duraturo nel tempo.

Per questo, ActionAid fonda tutta la propria attività sulla difesa e l'affermazione dei diritti umani promuovendo nelle persone che vivono in condizioni di povertà la consapevolezza dei propri diritti e la capacità di organizzarsi e mobilitarsi per rivendicarli. Sosteniamo gli individui titolari di diritti nel pretendere responsabilità da quanti, persone o istituzioni, hanno il dovere di rispettarli, promuoverli e realizzarli.

ActionAid non si limita dunque alla distribuzione di aiuti e beni di prima necessità: realizza innanzitutto un'accurata e partecipata analisi del contesto, delle relazioni di potere esistenti e degli abusi in atto, che consenta alle comunità di comprendere le cause della povertà e di agire su di esse. Con il pieno e diretto coinvolgimento delle persone si procede così alla programmazione e realizzazione di interventi. Con questo approccio ActionAid lavora in Italia e nel resto del mondo.



## Il lavoro in Italia

Tutte le azioni realizzate nell'ambito del lavoro di programma sono strettamente interconnesse tra loro e perdono di senso se considerate separatamente le une dalle altre. Per esigenze di sintesi e chiarezza vengono rappresentate di seguito per macro ambiti di intervento, che vanno però letti con la consapevolezza che insieme compongono un intervento integrato.

### Diritto al cibo

#### Perché lavorare sul diritto al cibo in Italia

ActionAid lavora sul diritto al cibo anche in Italia poiché è convinta che la trasformazione delle regole che governano l'economia del cibo a livello globale passi necessariamente attraverso la **ridefinizione dei modelli di produzione e consumo** di tutti i territori, compreso il nostro. Declinare il diritto al cibo in Italia significa lavorare per la **promozione di politiche alimentari** che siano in grado di garantire sostenibilità, equità e offrire un'alta qualità nutrizionale. Tutto questo diventa possibile solo se si compie una transizione ecologica dei modelli produttivi e un ripensamento complessivo delle filiere agroalimentari verso l'affermazione della sovranità alimentare, ovvero del diritto dei popoli e delle comunità di decidere le proprie politiche agricole e alimentari.

#### Obiettivi

ActionAid Italia lavora a livello territoriale per **orientare le politiche del cibo degli enti locali** verso obiettivi di sostenibilità ed equità.

#### Principali linee di azione

Attraverso il lavoro sulle politiche della **ristorazione collettiva**, e in particolare sulle mense scolastiche, ActionAid Italia promuove modalità di **approvvigionamento locale e sostenibile, riduzione degli sprechi** e una maggiore partecipazione degli attori coinvolti nella definizione delle caratteristiche dei servizi di ristorazione.

A questo si affianca l'impegno per influenzare le politiche territoriali e urbane del cibo.

#### I principali risultati

Il lavoro in sinergia con il Comune di Milano ha portato all'adozione di una **food policy** municipale, una strategia pluriennale per garantire cibo adeguato a tutti i cittadini, che include l'indicazione dei settori prioritari - ad esempio la ristorazione collettiva - e strumenti di partecipazione come il "Consiglio per l'alimentazione".

## Diritti delle donne

#### Perché lavorare per i diritti delle donne in Italia

ActionAid lavora per promuovere e tutelare i diritti delle donne perché riconosce che ovunque nel mondo, e quindi anche in Italia, le ingiustizie colpiscono in modo sproporzionato proprio le donne a causa della presenza di disuguaglianze nella sfera pubblica e privata.

#### Obiettivi

ActionAid Italia mira a prevenire e a contrastare ogni forma di **violenza sulle donne**. Un primo obiettivo è l'**uguaglianza di genere in campo economico e politico**, a partire dalla valorizzazione del lavoro domestico e di cura e dalla sua equa ripartizione tra istituzioni e famiglie e tra donne e uomini. Un secondo riguarda la tutela e la prevenzione della violenza e si concentra sul rafforzamento delle capacità dei centri antiviolenza di rispondere alle esigenze di indipendenza economica delle donne che subiscono violenza domestica e per prevenire le mutilazioni genitali femminili in Europa, attraverso l'empowerment e la mobilitazione di donne migranti.

#### Principali linee di azione

Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso attività di ricerca e lobby, di costruzione e scambio di conoscenza tra operatrici di centri antiviolenza e attività di sensibilizzazione e

rafforzamento delle capacità rivolte a donne migranti nell'ambito di due progetti biennali co-finanziati dall'Unione europea.

Inoltre, ActionAid Italia si è battuta perché la Legge di Stabilità 2017 assicurasse maggiori risorse ai servizi alla prima infanzia e per la riforma del congedo parentale, affinché venga stimolata una maggiore fruizione da parte dei padri.

### **I principali risultati**

Nel 2016, ActionAid Italia ha contribuito a sistematizzare la conoscenza esistente in Europa sulle strategie di risposta ai bisogni di indipendenza economica delle vittime di violenza domestica; è stata facilitata la costruzione di metodologie di intervento per l'empowerment di donne migranti provenienti da paesi dove si praticano le mutilazioni genitali femminili. L'aver dato seguito alla campagna per la riapertura degli asili nido pubblici a Reggio Calabria ha portato alla riapertura dei 3 asili chiusi tra il 2012 e 2013 per inagibilità e mancanza di risorse; 75 decisori politici hanno potuto approfondire l'impatto degli investimenti sugli asili nido nell'accesso delle donne al lavoro retribuito, contenuti della pubblicazione "Sulle spalle delle donne", prodotta in vista del dibattito parlamentare per l'approvazione della Legge finanziaria.

## **Contrasto alla povertà in Italia**

### **Perché ActionAid lavora sulla povertà in Italia**

Dal 2012 ActionAid è attiva nella lotta alla povertà anche in Italia, per costruire un Paese più solidale a casa e nel mondo. Influenzare le decisioni attraverso l'analisi delle asimmetrie di potere, rafforzare la voce dei gruppi più vulnerabili e assicurare l'implementazione di politiche eque e responsabili sono ritenuti elementi essenziali del lavoro.

### **Obiettivi**

Ottenere giustizia sociale attraverso protezione sociale ed equo accesso ai servizi pubblici; indirizzare le scelte e migliorare la qualità dei servizi pubblici locali, promuovendo i temi dell'inclusione sociale e della povertà all'interno del dibattito politico e pubblico: questi gli obiettivi che si pone ActionAid Italia.

### **Principali linee di azione**

Agire sullo stretto legame fra responsabilità dei decisori e miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini per ottenere un'allocazione più efficiente e razionale della spesa pubblica e aumentare le risorse destinate alle politiche di welfare è una delle linee d'azione.

In ambito progettuale, ActionAid Italia fornisce supporto e alternative concrete alle persone in condizione di povertà, attraverso percorsi di uscita da condizioni di vulnerabilità che accrescano il capitale sociale di gruppi di persone e stimolino la solidarietà.

Nel 2016 sono state monitorate le misure nazionali di contrasto alla povertà - come l'attivazione della Nuova Carta Acquisti in 5 città italiane (Torino, Bologna, Firenze, Napoli e Bari) - e contribuito attivamente all'Alleanza Contro la Povertà, di cui ActionAid Italia è membro fondatore e in seno alla quale è stata elaborata la proposta del REIS (Reddito di Inclusione Sociale). È progredito il confronto con le istituzioni e le parti sociali e sono state condotte attività di ricerca come l'analisi comparata degli schemi di Reddito Minimo in diversi paesi europei per comprendere i sistemi di welfare e inclusione sociale delle democrazie più virtuose in materia.

### **Principali risultati**

ActionAid Italia ha concorso a inserire – nella Legge di Stabilità 2016 – l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e a ottenere una Legge Delega sulla povertà (Reddito di Inclusione - REI). Per la prima volta nella storia del nostro Paese, il Governo e il Parlamento hanno definito una reale misura di contrasto alla povertà assoluta. Il Governo ha inoltre esteso, su tutto il territorio nazionale, la misura sperimentale "**Sostegno per l'Inclusione Attiva**", la quale, da ottobre 2016, è diventata **oggetto di uno specifico monitoraggio che ActionAid Italia porta avanti in seno all'Alleanza Contro la Povertà.**

## Accountability

### Perché lavorare sull'accountability in Italia

ActionAid ritiene che sia importante lavorare sull'accountability in Italia come pre-condizione affinché i cittadini possano chiedere consapevolmente un'adeguata protezione sociale, un equo accesso a reddito e servizi e si aprano a un'effettiva partecipazione democratica.

### Obiettivi

ActionAid Italia si pone fra gli obiettivi la ripresa del dialogo fra cittadini e istituzioni realizzando una democrazia collaborativa che presuppone diffusione di conoscenza e competenza su cui innestare processi partecipativi e deliberativi.

Per incidere sulla qualità del discorso pubblico è necessario lavorare su 3 dimensioni: passiva, basata sulla **trasparenza dei dati**; abilitante, fondata su **competenze della cittadinanza**; attiva, fondata sulla capacità di partecipare al momento decisionale.

### Principali linee di azione

Le azioni messe in campo sono state molteplici, dal monitoraggio indipendente al monitoraggio civico, dalla co-progettazione e progettazione partecipata all'utilizzo di tecnologie di crowdsourcing.

### I principali risultati

Nel 2016 è stata completata e presentata la **piattaforma informativa <http://opendataricostruzione.gssi.it>**, realizzata con l'Ufficio speciale per la ricostruzione de L'Aquila e con il Gran Sasso Science Institute, che contiene un'ampia quantità dei dati relativi alla ricostruzione de L'Aquila, consentendo trasparenza di gran parte del processo e monitoraggio di singole opere e di flussi di spesa pubblica.

È stato anche finalizzato il progetto biennale di monitoraggio della **ricostruzione trasparente in Emilia Romagna** su 12 interventi realizzati con fondi di ACRI, utilizzando tecniche di data journalism e monitoraggio degli appalti in alcune scuole superiori e producendo un report sullo stato di avanzamento lavori delle opere di ristrutturazione e ricostruzione finanziate.

# I progetti in Nord Italia



## MILANO

**Anno di inizio attività:** 2014

**Ambiti di intervento:**

Tutela e promozione dei diritti delle donne e contrasto alla povertà giovanile.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 3

**Budget totale dei progetti 2016<sup>a</sup>:**  
€ 70.000

**Destinatari:**

Donne, in particolare migranti, giovani in condizione di disagio socio-economico.

**Destinatari raggiunti:** 600

## TORINO

**Anno di inizio attività:** 2011

**Ambiti di intervento:**

Contrasto alla povertà e innovazione del welfare.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 8

**Budget totale dei progetti 2016:**  
€ 70.000

**Destinatari:**

Famiglie e giovani in stato di disagio socio-economico.

**Destinatari raggiunti:** 364

## BOLOGNA

**Anno di inizio attività:** 2011

**Ambiti di intervento:**

Monitoraggio civico, partecipazione e percorsi di cittadinanza attiva, contrasto alla povertà e innovazione del welfare.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 3

**Budget totale dei progetti 2016:**  
€ 103.000

**Destinatari:**

Comunità locali, in particolare scuole, enti locali, operatori dei servizi sociali/privato sociale.

**Destinatari raggiunti:** 904

<sup>a</sup> Allocazione ActionAid su attività di progetto: consideriamo il valore complessivo del progetto a prescindere dai canali di finanziamento; nel caso di attività in partenariato è considerata solo la quota in carico ad ActionAid.



**Maria**

vive nel cuore del quartiere Barriera di Milano, all'estrema periferia di Torino. Da oltre due anni non ha più un impiego stabile: è uscita dal mercato del lavoro per un insieme di piccoli problemi di salute e per curare i figli e non è più riuscita a entrarvi.

Maria è una delle 950 persone che a Torino ha visto accolta la domanda per ricevere la nuova carta acquisti. Da maggio 2016 la sua famiglia ha un'entrata mensile aggiuntiva di poco più di 300 euro. *«Grazie al progetto ho usufruito gratuitamente di una consulenza finanziaria e di un accompagnamento psicologico. Adesso riesco a gestire le finanze familiari con più facilità ma soprattutto ho più fiducia in me stessa».*



## TORINO

### Progetto "Ci contiamo"

**Il problema**

La crescente diffusione del disagio sociale e della povertà non trova una risposta adeguata nelle politiche e negli interventi socio-assistenziali, evidenziando l'urgenza di elaborare un modello di pratiche che aiutino i destinatari a riprendere in mano il proprio progetto di vita personale e familiare a partire dalle proprie risorse (welfare generativo).

**Gli obiettivi**

"Ci contiamo" ha l'obiettivo di fornire **formazione a assistenti sociali ed educatori** degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali impegnati nel **contrasto alla povertà** e per **l'inclusione sociale**.

**Le attività**

Il progetto è diviso in due attività:

- una formazione per gli operatori sulle politiche di attivazione e sul welfare generativo;
- un percorso di riflessione sull'uso del denaro rivolto a 15 destinatari SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva);

**Risultati**

Aumento delle conoscenze e competenze degli operatori degli enti coinvolti in relazione alla realizzazione di interventi che prevedono l'attivazione e restituzione dei beneficiari; Condivisione e scambio di strategie di impiego delle risorse economiche.

**Destinatari/persone coinvolte**

15 cittadini e le rispettive famiglie e 14 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali dell'area metropolitana di Torino.

**Partner e finanziatori**

Il progetto "Ci contiamo" ha avuto come capofila il Consorzio INRETE di Ivrea, è stato realizzato da ActionAid e Art. 47 grazie al finanziamento e alla collaborazione della Città metropolitana di Torino.

## MILANO

### Progetto "Tifa per te! Lo sport contro l'esclusione sociale"

**Il problema**

I NEET<sup>2</sup>, giovani che non stanno seguendo alcun percorso formativo e che non sono occupati, vivono una situazione di sconforto e disagio sociale che si traduce in disinteresse e sfiducia verso se stessi, il loro gruppo di pari e la loro comunità. Il progetto è stato realizzato a Gratosoglio, un quartiere nell'estrema periferia sud di Milano.

**Gli obiettivi**

Attivare i giovani attraverso percorsi di allenamento sportivo, motivazionale e di self-empowerment per sostenere **l'inserimento nel mondo del lavoro o il reinserimento in un percorso formativo. Prevenire** situazioni di **esclusione sociale** e di **precoce abbandono dei percorsi scolastici**.

**Le attività**

Sono stati organizzati colloqui individuali per individuare obiettivi professionali, fornire **orientamento formativo e lavorativo**, supportare la stesura del CV e simulare colloqui. Le attività hanno promosso la creazione di un gruppo unito e coeso, la comprensione da parte dei ragazzi dei propri limiti e potenzialità, l'acquisizione attraverso la pratica sportiva di sicurezza nei propri mezzi e la capacità di ragionare per obiettivi e a raggiungerli. Il progetto ha incluso la realizzazione di un percorso di **co-progettazione e riqualificazione di uno**

<sup>2</sup> Not in Employment, Education or Training



#### **Mohamed**

ha 17 anni ed è nato in Costa d'Avorio ed è uno dei partecipanti al progetto.

*«Quando lavori in squadra hai degli obiettivi comuni, ti integri al suo interno e le differenze, di qualsiasi tipo siano, aiutano il gruppo a essere vincente».*

Ha imparato a rispettare le regole e gli orari, l'importanza della concentrazione e dell'impegno costante.

*«Con l'aiuto dell'agenzia del lavoro ho affrontato vari colloqui: mi hanno insegnato a propormi, dimostrare sempre e comunque rispetto per chi ho davanti. Se mi è servito? Certo, a breve inizierò a lavorare in un'importante pasticceria di Milano!».*



**spazio pubblico del quartiere**, in particolare lo spazio del campo da basket in stato di abbandono.

#### **Destinatari/persone coinvolte**

I destinatari sono ragazzi tra i 16-24 anni: 222 intercettati, 117 presi in carico, 63 hanno concluso il percorso e 48 si sono attivati nel mondo del lavoro/formazione. In percentuale l'attivazione è stata buona: si è attivato il 22% dei ragazzi intercettati, il 41% di quelli presi in carico e il 76% di quelli che hanno concluso il percorso.

#### **Partner e finanziatori**

Il progetto, coordinato da ActionAid Italia, è stato realizzato in collaborazione con Fondazione Adecco per le Pari Opportunità, Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) Milano e Cooperativa Sociale Lo Scigno Onlus. Il progetto è stato finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

## **BOLOGNA**

### **Progetto "Monitoraggio degli interventi finanziati con il fondo di ACRI"**

#### **Il problema**

Nel maggio 2012 un terremoto ha colpito l'Emilia Romagna. Si è reso necessario supportare gli amministratori locali e i cittadini affinché la **ricostruzione** dei comuni colpiti dal sisma potesse essere **trasparente** e partecipata.

#### **Gli obiettivi**

Contribuire alla gestione trasparente ed efficiente dei fondi stanziati dall'Associazione delle fondazioni delle Casse di Risparmio (ACRI) per la **ricostruzione delle strutture educative danneggiate dal sisma del maggio 2012** - fornendo i supporti già in essere per la rendicontazione periodica delle attività ed elaborando strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate - e facilitare la partecipazione informata e consapevole delle popolazioni colpite.

#### **Le attività**

Sono stati **monitorati** gli interventi finanziati attraverso il fondo delle Fondazioni nazionali e regionali per il terremoto Emilia, realizzate iniziative di **coinvolgimento della popolazione** interessata dagli interventi nei comuni coinvolti e dato visibilità agli interventi realizzati e al loro impatto sul territorio.

Si sono svolti incontri di progettazione dell'intervento e di allineamento con i partner; è stato elaborato un piano di lavoro dettagliato delle attività di monitoraggio integrato alle fasi di rendicontazione ed erogazione.

È stata analizzata la documentazione amministrativa fornita dai responsabili di progetto sull'ideazione dell'opera, aggiudicazione dell'appalto ed esecuzione dei lavori. È stata prevista la redazione e l'aggiornamento in itinere di una scheda di analisi per ciascuna delle opere realizzate (12 schede in versione digitale aggiornate ogni 8 mesi).

#### **I risultati**

Sono stati prodotti 3 report contenenti le risultanze dell'analisi documentale e del lavoro svolto sul territorio e organizzati momenti di condivisione del monitoraggio con la popolazione (comprendenti materiale fotografico, 2 laboratori con 2 istituti scolastici selezionati tra i comuni colpiti e testimonianze con interviste non strutturate in 4 comuni coinvolti).

#### **Destinatari/persone coinvolte**

100 cittadini (tra cui 30 studenti coinvolti nell'attività di monitoraggio) e 14 enti locali.

#### **Partner e finanziatori**

Il progetto è stato realizzato da ActionAid e dall'Associazione federativa tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna. OpenRicostruzione è stato realizzato insieme a Wikitalia, Openpolis, Regione Emilia Romagna, ANCI e Anci Tel.

## I progetti in Centro Italia

### TERREMOTO CENTRO ITALIA

(Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria)

**Anno di inizio attività:** 2016

**Ambiti di intervento:**

Risposta all'emergenza; partecipazione e ricostruzione trasparente.

**Per ulteriori dettagli vedi pag.26**

### ANCONA

**Anno di inizio attività:** 2012

**Ambiti di intervento:**

Contrasto alla povertà.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 2

**Budget totale dei progetti 2016:**

€ 19.893

**Destinatari:**

Famiglie e giovani in condizioni di disagio socio-economico.

**Destinatari raggiunti:** 250

### L'AQUILA

**Anno di inizio attività:** 2012

**Ambiti di intervento:**

Monitoraggio civico ricostruzione scuole, progettazione partecipata, contrasto agli stereotipi di genere, contrasto allo spreco alimentare nelle scuole.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 7

**Budget totale dei progetti 2016:**

€ 22.700

**Destinatari:**

Scuole (bambini, insegnanti).

**Destinatari raggiunti:** 315

## ANCONA

### Progetto "Educonsumo"

#### Il problema

Il progetto nasce per **supportare persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità economica** ovvero che non riescono a far fronte alle spese ordinarie, non possono affrontare spese eccezionali e sono a rischio indebitamento, fragilità economica cronica e peggioramento della condizione di povertà.

#### Gli obiettivi

**Favorire un sostegno diretto ai consumi per 2.500 cittadini di Ancona** che si trovano in situazioni di vulnerabilità economica, attraverso azioni di **educazione** responsabile e responsabilizzata **alla spesa**.

#### Le attività

Le attività di progetto hanno compreso la realizzazione di una ricerca sulla condizione socio-economica e sulle abitudini di consumo, attività di orientamento e accompagnamento alla spesa e attività di comunicazione e promozione.

#### I risultati

È stata presentata pubblicamente la ricerca sulla condizione socio-economica e le abitudini di consumo delle persone economicamente vulnerabili; è stato attivato lo Sportello di ascolto e accompagnamento alla spesa; sono state distribuite 400 tessere sconto; sono state fidelizzate 2 catene della grande distribuzione (Auchan e Coop); è stata realizzata e distribuita una guida di orientamento alla spesa e al risparmio.

#### I destinatari

I destinatari del progetto sono i cittadini residenti ad Ancona con un reddito ISEE tra 3.000 e 10.000 euro.

#### Partner e finanziatori

Il progetto è finanziato da Cariverona e implementato da Ass. SS. Annunziata Onlus, Comune di Ancona, ActionAid e Adiconsum Marche.

## L'AQUILA

### Progetto "Imparo"

#### Il problema

Nell'aprile 2009 un terremoto ha colpito L'Aquila. È emersa la necessità di intervenire affinché la **ricostruzione** delle aree colpite dal sisma - con particolare attenzione per gli edifici scolastici - potesse essere **trasparente** e partecipata.

#### Gli obiettivi

Proseguire l'**attività di monitoraggio civico sulla ricostruzione degli edifici scolastici del comune de L'Aquila** intrapresa nel 2015, riportando l'attenzione sul persistere dei Moduli a Uso Scolastico Provvisorio a più di 7 anni dal sisma.

#### Le attività

È stata realizzata un'azione di monitoraggio civico sulla ricostruzione degli edifici scolastici del comune de L'Aquila con il coinvolgimento degli studenti.

Gli alunni hanno ricevuto strumenti per capire la ricostruzione e le sue regole; sono stati effettuati dei sopralluoghi in edifici scolastici in disuso e nei relativi MUSP; sono stati elaborati i dati raccolti durante i sopralluoghi attraverso laboratori in classe con il supporto tecnico dell'USRA (Ufficio Speciale Ricostruzione Comune de L'Aquila); sono stati restituiti i dati raccolti attraverso un portale web dedicato e una presentazione all'interno del Festival della Partecipazione 2016 (svoltosi nel capoluogo abruzzese a luglio).

### I risultati

**Gli alunni coinvolti hanno maturato nuove competenze** sulla cittadinanza attiva, sull'utilizzo di strumenti informatici e audio/visivi, sulla capacità di lavorare in gruppo e sulla conoscenza degli strumenti teorici sui temi della ricostruzione. Inoltre, è stata riportata all'attenzione dei decisori politici del comune de L'Aquila la ricostruzione del patrimonio scolastico cittadino.

### I destinatari

I beneficiari sono quattro classi del plesso scolastico di Sassa - Istituto Comprensivo Rodari, docenti e genitori.

## Centro Italia

### Progetto " SIS.M.I.CO.

### Sistema Monitoraggio Informazione Collaborazione"

All'indomani del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016, ActionAid Italia si è mobilitata a fianco delle comunità colpite e ha iniziato una raccolta fondi a sostegno degli interventi in loco. In partnership con la Fondazione Realizza il Cambiamento sono stati avviati i primi contatti con organizzazioni locali e istituzioni attive sul campo ed è stata fatta la mappatura dei bisogni.

## L'INTERVENTO OPERATIVO DEI PRIMI 4 MESI



**1.253**

**beneficiari diretti ripartiti tra studenti e membri di gruppi locali**

**14.988**

**beneficiari indiretti**



**53**

**località visitate**



**1.028**

**persone incontrate**



**+ di 100**

**Focal Point ("sensori" locali) identificati sul territorio**

Il progetto intende promuovere un processo trasparente e partecipato che coinvolga cittadini, enti e associazioni nella risposta all'emergenza e nella ricostruzione. L'esperienza ha dimostrato che ogni comunità e ogni emergenza hanno delle specificità che vanno tenute in conto ed è quindi imprescindibile il coinvolgimento della popolazione nella definizione dei bisogni e delle attività da realizzare.

L'azione di ActionAid Italia è in particolar modo volta a valorizzare il ruolo dei cittadini per la governance degli aiuti e della ricostruzione - offrendo spazi, tempi per il confronto e capacity building per iniziative critiche - e a garantire da parte delle istituzioni responsabili del processo di ricostruzione trasparenza, accesso alle informazioni e spazi di partecipazione su singole opere o specifiche aree territoriali.

In questi mesi abbiamo sostenuto associazioni, gruppi e comitati locali espressione dei territori affinché potessero costituirsi formalmente e rafforzarsi dal punto di vista della capacità di mobilitazione e di comunicazione, del riconoscimento istituzionale, della capacità di fare rete con altre realtà sul territorio.

Abbiamo gettato le fondamenta per un lavoro (poi avviato a febbraio 2017) rivolto alla popolazione

scolastica delle scuole dell'area colpita per ridurre lo stress post-trauma e assume un ruolo attivo nella ricostruzione attraverso proposte, idee, percorsi di partecipazione volti alla riappropriazione del territorio e alla riprogettazione.

Abbiamo promosso un modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente e nutrito dalle comunità locali. Sin dalla mattinata del 24 agosto un gruppo di circa 200 attivisti digitali volontari - i "civic hacker" - ha creato una piattaforma digitale [terremotocentroitalia.info](http://terremotocentroitalia.info) alla quale ActionAid Italia ha aderito impegnandosi nello sviluppo dei contenuti insieme a esperti informatici che hanno sviluppato un sistema informatico open source che permette il rilevamento in tempo reale e geo-referenziato attraverso diversi canali (smartphone, webform, social network, email) di esigenze provenienti dal territorio.

La piattaforma è stata fondamentale per far incontrare la domanda - il bisogno delle persone sul territorio colpito - e l'offerta - la messa a disposizione di beni e servizi - in occasione del sisma di agosto ma anche a seguito delle forti scosse di fine ottobre e di metà gennaio 2017.

ActionAid Italia ha sostenuto e promosso gli sforzi di coordinamento tra organizzazioni ed enti e sta lavorando affinché le istituzioni responsabili del processo di ricostruzione pubblichino tutti i dati in formato aperto, creino un unico sistema informativo, attivino percorsi di partecipazione e istituiscano presso la struttura commissariale (composta da Commissario Straordinario, Vicecommissari, Comitati Istituzionali ed Uffici Speciali) un focal point su trasparenza.



#### Il coraggio dei giovani di "Chiedi alla Polvere"

Hanno resistito rimanendo in paese per due mesi, ma dopo la scossa del 30 ottobre hanno dovuto abbandonare il territorio nel quale sono cresciuti. Sono i ragazzi di Chiedi alla Polvere, un gruppo di giovanissimi nato pochi giorni dopo il sisma, nella tendopoli di Borgo d'Arquata, una delle numerose frazioni di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Ragazze e ragazzi tra i 17 e i 20 anni, che non vogliono andarsene da quelle montagne, da quei borghi e da quei vicoli che attraversano fin da piccoli. Così hanno deciso di raccontare direttamente, senza filtri, quanto di sconvolgente è accaduto al loro paese.

*«Quello che ci lega nel profondo a questo luogo è il senso di appartenenza. Tutti sentiamo di appartenere a queste montagne che ci cullano da quando siamo nati. La consapevolezza più grande però è quella che ognuno di noi lotterà perché il nostro paese non venga abbandonato, farà di tutto per veder tornare le cose alla normalità, perché andremo contro noi stessi non perseguendo questo proposito...»*, è stato il loro primo post. Ma non solo: vogliono mantenere la memoria viva, vogliono una ricostruzione sostenibile, vogliono narrare delle montagne che circondano i borghi e delle loro leggende. In altre parole: una redazione che racconta ciò che vede e un'associazione che vuole costruire un futuro tra le montagne di Arquata del Tronto. Per questo, già dai primi giorni di settembre, ActionAid Italia ha deciso di sostenerli e co-progettare con loro un percorso che potesse sopravvivere alla chiusura delle tendopoli e attraversare l'inverno degli Appennini. È stato fornito un supporto logistico per le pratiche amministrative volte alla fondazione di un'associazione, sono stati organizzati incontri con professionisti dell'architettura e del giornalismo per individuare parallelamente le vie migliori volte a sviluppare progetti associativi sia nel campo dell'edilizia sostenibile sia in quello del citizen journalism (il giornalismo fatto da comunità che raccontano le comunità). *«Oggi siamo dispersi in diverse località - dice Andrea, uno dei fondatori - ci sarà da ripartire da capo, ma noi lo faremo. Lo faremo di nuovo, torneremo ad Arquata appena sarà possibile e continueremo la nostra attività, costruiremo i nostri progetti insieme ad ActionAid Italia e a tutte le persone che in questi mesi ci hanno supportato»*.



## I NUMERI DELLA PIATTAFORMA TERREMOTO CENTRO ITALIA

[terremotocentroitalia.info](http://terremotocentroitalia.info)



**512.000** beneficiari diretti



**1.029** segnalazioni gestite



**5.390** iscritti su Facebook

visualizzazioni della pagina **270.002**



attivisti coinvolti **70**



follower su Twitter **2.150**



DATI AL 15 DICEMBRE 2016

# I progetti in Sud Italia

## NAPOLI

**Anno di inizio attività:** 2011

**Ambiti di intervento:**

Contrasto alla povertà.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 1

**Budget totale dei progetti 2016:**

€ 22.700

**Destinatari:**

Scuole (insegnanti e bambini).

**Destinatari raggiunti:** 208

## SIBARI (CS)

**Anno di inizio attività:** 2016

**Ambiti di intervento:**

Monitoraggio civico.

**Per ulteriori dettagli vedi pag. 36**

## BARI

**Anno di inizio attività:** 2011

**Ambiti di intervento:**

Contrasto alla povertà.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 3

**Budget totale dei progetti 2016:**

€ 46.620

**Destinatari:**

Famiglie e giovani in stato di disagio socio-economico.

**Destinatari raggiunti:** 444

## REGGIO CALABRIA

**Anno di inizio attività:** 2011

**Ambiti di intervento:**

Tutela e promozione dei diritti della donna, in particolare migrante e contrasto alla povertà.

**Numero progetti attivi nel 2016:** 2

**Budget totale dei progetti 2016:**

€ 15.200

**Destinatari:**

Donne, scuole (insegnanti e bambini).

**Destinatari raggiunti:** 600

## **BARI**

### **Progetto “Young Market Lab”**

#### **Il problema**

Il IV Municipio di Bari risulta essere caratterizzato da una grave carenza di spazi aggregativi e di stimoli culturali a favore dei giovani nella fascia 16-35 anni, oggetto della progettualità.

#### **Gli obiettivi**

Riattivare un'ala sottoutilizzata del Mercato coperto di Carbonara.

#### **Le attività**

È stata avviata una consultazione con la comunità locale e realizzato un laboratorio per i giovani del luogo per far emergere idee di rigenerazione urbana del mercato. Dopo una prima mappatura dei bisogni in relazione al contesto urbano si è favorita la comprensione dei propri diritti e bisogni.

Nella fase di co-progettazione<sup>3</sup> dell'intervento è stata usata la metodologia di valutazione ambientale e sociale con approccio strategico (EASE) che mira a individuare complementarità per migliorare, dal punto di vista sociale, ambientale e culturale, gli effetti positivi dei progetti e ridurre al minimo l'impatto negativo.

Nella fase finale sono state selezionate con avviso pubblico 5 idee imprenditoriali e si è proceduto alla pianificazione strategica e all'implementazione attraverso l'utilizzo del Collaborative Territories Toolkit, una metodologia per lo sviluppo di economie collaborative partendo dai bisogni dei territori.

#### **I risultati**

Sono stati riattivati 15 box inutilizzati del mercato, trasformando il mercato tradizionale in mercato ibrido, dove alle bancarelle alimentari si affiancano 5 microimprese giovanili attive sui temi dell'innovazione, dell'artigianato e della valorizzazione delle risorse territoriali.

#### **I destinatari**

I giovani coinvolti direttamente sono stati 27, di età compresa fra i 18 e i 35 anni, e 2 enti locali.

#### **Partner e finanziatori**

Il progetto è stato finanziato dall'ANCI e realizzato dall'Assessorato alle Politiche educative e giovanili Comune di Bari, in collaborazione con ActionAid, Kreattiva, Pop Hub, BAM e Quishare.

## **NAPOLI e REGGIO CALABRIA**

### **Progetto “Italia Del Futuro”**

#### **Il problema**

Per molti istituti scolastici in Italia gli interventi contro l'abbandono scolastico, l'educazione civica, l'educazione alla mondialità, l'accompagnamento a bambini e ragazzi in difficoltà sono ormai difficili da garantire. ActionAid Italia sostiene le scuole primarie e secondarie di primo grado nella loro funzione educativa, di riferimento comunitario e di partecipazione per i territori in cui sono inserite valorizzandone la funzione di catalizzatori per il cambiamento, coinvolgendo i genitori e le famiglie, la popolazione del quartiere, le istituzioni e la società civile. In particolare ActionAid Italia coinvolge scuole in contesti socio economici disagiati.

#### **Gli obiettivi**

Contribuire all'attivazione della popolazione locale per lo sviluppo di azioni di promozione della giustizia sociale e di contrasto alla povertà, utilizzando la scuola come motore di sviluppo e partecipazione.

<sup>3</sup> Questa fase si è articolata in due momenti. In plenaria, ogni team ha presentato la visione e ha raccolto suggerimenti. In un secondo momento, i giovani beneficiari coinvolti hanno avviato un processo decisionale partecipato e votato, sulla piattaforma online, una visione; sono state selezionate cinque visioni tra quelle più votate che, nelle 5 sessioni successive di co-progettazione offline, attraverso tecniche di brainstorming e negoziazione, sono state declinate in idee e modalità di realizzazione.

Avviare dei percorsi di accountability e partecipazione nel rapporto tra istituzioni e cittadini, diritto al cibo e diritti delle donne nelle scuole selezionate percorsi che coinvolgano le istituzioni e la società civile locale e diventino parte integrante dei programmi educativi e sociali.

### **Le attività**

ActionAid Italia sostiene l'accesso di tutti i bambini ai servizi di mensa, propone laboratori e attività di educazione civica e alla legalità, rispetto dell'ambiente, alfabetizzazione finanziaria dei nuclei familiari, promozione di regimi alimentari sani e sostenibili, lotta agli sprechi, mediazione linguistica e integrazione.

Le principali linee di lavoro sono:

- » lotta alla dispersione scolastica attraverso un percorso di riconoscimento e promozione dei talenti dei ragazzi;
- » diffusione e consolidamento di pratiche di cittadinanza attiva e partecipazione;
- » creazione di un servizio di mensa "giusta" ovvero sana, etica e trasparente (negli appalti, nella filiera) che faccia uso di prodotti locali;
- » sensibilizzazione sugli stereotipi di genere.

### **I risultati**

Gli alunni coinvolti nel progetto hanno acquisito maggiore consapevolezza sul loro essere persone pensanti all'interno di una comunità e della possibilità, concreta e arricchente, di non aderire a categorie o a schemi preconcepiuti.

Sono state ridefinite le relazioni di gruppo e di genere puntando al rispetto dell'altro attraverso l'integrazione, lo scambio reciproco e l'ascolto.

I ragazzi si sono sentiti responsabilizzati dall'aver potuto realizzare un progetto comune.

A Reggio Calabria è stato elaborato il Protocollo di accoglienza, raccomandato dal Miur e il piano educativo personalizzato, oltre a un vademecum a disposizione degli insegnanti.

Dalla ricognizione fatta sul territorio comunale, l'Istituto comprensivo B. Telesio è l'unico al momento a essersi dotato di tale strumento.

### **Destinatari/persone coinvolte<sup>4</sup>**

A Reggio Calabria: 1.800 studenti coinvolti e 30.000 residenti del quartiere che beneficeranno dell'apertura dell'istituto grazie al progetto "Scuola Aperta<sup>5</sup>".

A Napoli: 855 allievi coinvolti.

### **Partner e finanziatori**

Italia Del Futuro è sostenuto da Fondazione Realizza il Cambiamento e da donatori individuali.

<sup>4</sup> Il progetto è realizzato anche a L'Aquila, dove 1.200 studenti delle scuole sono stati coinvolti mentre circa 6.000 studenti beneficeranno del lavoro di pressione sulle istituzioni affinché si facciano carico della ricostruzione delle scuole.

<sup>5</sup> Nell'a.s. 2016/2017 è in fase di test l'apertura di un plesso della scuola dell'Istituto Comprensivo Telesio per due pomeriggi alla settimana organizzando attività per i ragazzi del territorio di riferimento e per i loro genitori con il supporto di associazioni locali.



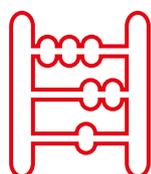
## Il lavoro con le scuole

### Perché lavoriamo nelle scuole

Lavoriamo nelle scuole per educare i più giovani in materia di solidarietà, in particolare diritto al cibo, diritti delle donne e cittadinanza attiva. Consideriamo questi temi fondamentali per formare cittadini, consapevoli dei propri e altrui diritti, che partecipano attivamente alla vita democratica.

## LE SCUOLE E ACTIONAID

### collaborazioni nel 2016



**40**

scuole primarie



**10**

scuole secondarie



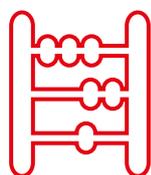
**6.200**

studenti sensibilizzati  
sui nostri temi

**2.600**

studenti attivati  
con laboratori e  
nelle giornate di  
mobilitazione

### collaborazioni dal 2011 ad oggi



**582**

scuole primarie



**192**

scuole secondarie



## Cosa facciamo

Grazie alla presenza dello staff e degli attivisti sul territorio, coinvolgiamo gli istituti scolastici e gli studenti e favoriamo lo scambio tra docenti, istituzioni locali e famiglie per costruire una scuola aperta all'esterno, attiva su temi di interesse locale e internazionale.

## Gli strumenti

- » **Io mangio tutto. No al cibo spazzatura:** percorso rivolto alle scuole primarie sul tema del diritto al cibo e per la riduzione degli sprechi.
- » **Fame nel mondo. Un problema di tutti:** percorso rivolto alle scuole secondarie sul tema del diritto al cibo.
- » **Nei panni dell'altra:** percorso rivolto alle scuole primarie e secondarie e mirato a contrastare gli stereotipi di genere.

Nel 2016, in collaborazione con il Comitato Roma 2024, è stato sviluppato anche il percorso didattico **"Il mistero della fiaccola scomparsa"** per trasmettere gli ideali legati alle olimpiadi e favorire l'integrazione, la parità di genere e il rispetto attraverso lo sport.



## I progetti 2016 con le scuole

### La mensa che vorrei

- » **30 scuole primarie delle Province di Milano, Bergamo, Mantova e Pavia**
- » **4.000 bambini**

Gli alunni si sono interrogati, accompagnati da educatori e insegnanti, sul diritto al cibo, la lotta allo spreco alimentare e la sostenibilità delle mense.

Si sono tenuti laboratori ludico-didattici in classe e momenti di confronto con i genitori, le commissioni mensa, i produttori e le istituzioni locali per creare un network sulle tematiche della sostenibilità alimentare e della ristorazione scolastica. In collaborazione con Slow Food sono state organizzate formazioni specifiche sul cibo buono e sostenibile e un monitoraggio civico sul servizio di mensa scolastica. Il progetto è stato finanziato da Fondazione Cariplo, Comune di Milano e Regione Lombardia.

### Nei panni dell'altra

- » **20 classi di scuole primarie e secondarie nelle città di Bari, Trento, Reggio Calabria, Milano, San Marzano di San Giuseppe e Treviso**
- » **400 bambini**

Women in Run ha deciso di sostenere il lavoro di ActionAid Italia per i diritti delle donne attraverso il kit ludico-didattico "Nei panni dell'altra". Il kit vuole far riflettere i ragazzi tra i 12 e i 15 anni sui ruoli che ci si aspetta svolgano nella società e nella famiglia e se questi siano il frutto di scelte libere o condizionate dagli stereotipi, impliciti ed espliciti, che limitano ancora il raggiungimento dell'uguaglianza di genere.

### Io mangio tutto

- » **5 Istituti comprensivi della città di Milano**
- » **400 bambini**

Il progetto, sostenuto da Autorigoldi, aveva lo scopo di promuovere le tematiche della solidarietà e del diritto al cibo, dell'accesso a un'alimentazione sana e sostenibile e del valore della cittadinanza attiva per gli studenti e le famiglie del territorio. Sono stati realizzati i percorsi didattici: "Io mangio tutto. No al cibo nella spazzatura" e "Fame nel mondo. Un problema di tutti"; una formazione specifica è stata fatta agli educatori; sono stati organizzati laboratori ludico-didattici e iniziative di sensibilizzazione aperte alle famiglie per creare un percorso educativo sul diritto al cibo che nasca a scuola e prosegua anche a casa.

### Io mangio tutto e lo cucino io!

Il progetto, finanziato con una parte dei fondi raccolti con l'SMS solidale del 2015, si è articolato in diverse attività:

- » la realizzazione del laboratorio didattico-educativo "Se fossi nato in" per bambini dai 4 ai 9 anni che ha alternato momenti di racconto e riflessione a momenti di gioco e attività;
- » la formazione di 20 educatori che hanno operato all'interno di alcune scuole di Milano, Torino, Bologna, Ancona, Treviso, Bari, Reggio Calabria, Roma, Cerveteri, Taranto;
- » l'organizzazione della terza edizione del campo estivo di San Marzano di San Giuseppe sul tema dello sport e degli sprechi alimentari;
- » la formazione di 35 attivisti.



## I progetti finanziati dall'Unione europea

Il 2016 è stato anche l'anno dell'avvio di 3 importanti progetti finanziati dalla Commissione europea.

**WEGO!**

Il progetto **WE GO!** vede impegnate 15 organizzazioni di 7 stati membri: Italia, Spagna, Regno Unito, Grecia, Cipro, Svezia, Bulgaria. L'obiettivo è rafforzare i servizi di supporto per le donne vittime di violenza domestica in Europa, con particolare attenzione ai servizi offerti dai centri antiviolenza per favorire l'empowerment economico.

**After**  
empowering women

Il progetto **AFTER** mira a combattere le mutilazioni genitali femminili tramite percorsi di empowerment per le donne e di informazione ed educazione per le loro comunità, affinché rifiutino e condannino questa pratica. Le attività sono implementate in 5 stati membri: Italia, Spagna, Belgio, Svezia e Irlanda.

### IPACT

Integrity Pacts – Civil Control Mechanism for safeguarding EU funds

**IPACT** (Integrity Pacts – Civil Control Mechanism for safeguarding EU funds) è un progetto internazionale di monitoraggio civico degli appalti pubblici. Uno dei Patti di Integrità è sperimentato in Calabria, nel Parco Archeologico di Sibari (CS) dove ActionAid Italia, in qualità di supervisore indipendente e in collaborazione con Gruppo Abele e Monithon, monitorerà due interventi per un valore complessivo di 2 milioni di euro.

Il progetto, coordinato a livello europeo da Transparency International, è stato presentato da ActionAid Italia in occasione dell'inaugurazione del Parco organizzato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'obiettivo è monitorare il corretto utilizzo dei fondi europei e avvicinare al tempo stesso cittadini e istituzioni, promuovendo in modo innovativo la partecipazione, la conoscenza e favorire buone pratiche di democrazia.

Grande attenzione sarà riservata alle nuove tecnologie. I laboratori di monitoraggio civico comprenderanno infatti sessioni dedicate al data journalism, in cui i partecipanti impareranno a utilizzare i dati in formato aperto (Open Data) relativi agli appalti.

In Italia, oltre che a Sibari, i Patti di integrità saranno implementati in Sardegna e in Lombardia - dove Transparency International Italia monitora due appalti delle rispettive Regioni - e in Sicilia, dove l'associazione Amapola Progetti monitora un appalto della Coalizione di Comuni Città Rete Madonie-Termini.

## IDENTIKIT DEL PROGETTO IPACT

- » **11 Stati membri Ue** coinvolti
- » **15 organizzazioni della società civile**
- » **17 appalti** monitorati
- » **4 anni**
- » settori di intervento: **dai trasporti all'ambiente, dalla sanità all'istruzione, dalla ricerca alla cultura**



## ActionAid Italia, attore internazionale

ActionAid ritiene che le cause della povertà si riscontrino a vari livelli: internazionale, nazionale e locale. Le azioni pertanto devono essere coordinate tra loro: le iniziative intraprese a livello internazionale devono essere connesse ai bisogni e ai problemi delle persone nelle loro comunità, organizzazioni e movimenti a livello locale; allo stesso modo, la causa di una violazione dei diritti a livello locale può essere rintracciata nel fallimento di una legge o di una linea politica nazionale.

Un esempio di attività svolte in Italia con ripercussioni in ambito internazionale è il lavoro di analisi e lobby relativo alle **politiche di cooperazione**, nel quadro dell'analisi della finanza pubblica. Durante tutto il 2016 ActionAid Italia ha svolto un attento lavoro di valutazione dell'aiuto pubblico allo sviluppo e sono state monitorate le attività istituzionali connesse, in particolar modo rispetto al percorso di attuazione della Legge n.125, che ha riformato il settore a partire dal 2014. ActionAid Italia ha assunto un ruolo attivo nei lavori dei gruppi tematici del Consiglio nazionale della cooperazione, in particolare facilitando le discussioni sull'applicazione dell'**Agenda 2030**, e sempre nel 2016 è stata associata alla delegazione nazionale per il forum delle Nazioni Unite sulla finanza per lo sviluppo.

Le attività in tema di cooperazione riguardano anche ambiti europei e internazionali, svolgendo ActionAid Italia un ruolo riconosciuto in tema di efficacia delle politiche di cooperazione.

È il caso della vicenda del Parco industriale di Caracol ad **Haiti**. Si tratta di uno dei più importanti progetti nell'ambito della ricostruzione post-terremoto del 2010 realizzato dalla collaborazione tra il Governo di Haiti, la Inter-American Development Bank (IDB), il dipartimento di Stato Americano, la Clinton Foundation e l'azienda sudcoreana di abbigliamento SAE-A, principale produttore del parco industriale. Si tratta di un caso di *land grabbing*: il parco ha occupato - con un processo di espropriazione viziato da molte irregolarità, senza adeguate compensazioni e senza ottenere il consenso previo, libero e informato delle popolazioni locali - un'area di circa 246 ettari di terre molto fertili che 442 famiglie, per un totale di 3.500 persone, utilizzavano per la propria sussistenza. In questi anni ActionAid ha intrapreso un percorso partecipato con le 442 famiglie vittime per cambiare la situazione. Le comunità si sono organizzate in un collettivo, il *Kolektif Peyizan Viktim Tè Chabè*, e insieme abbiamo avanzato richieste di compensazione per restituire un minimo di giustizia alle vittime. Il lavoro preparatorio di raccolta e sistematizzazione delle informazioni compiuto nel 2016 ci permetterà, laddove risultassero inefficaci altre strade, di lanciare una campagna pubblica di pressione sui *decision maker* che coinvolgerebbe anche le aziende e i marchi che acquistano direttamente da SAE- A.



## La mobilitazione online

Oltre alla mobilitazione di persone realizzata sul territorio, grazie agli attivisti dei Gruppi ed Entità locali impegnati in diversi ambiti di lavoro e particolarmente nelle attività con le scuole, ActionAid Italia promuove campagne online (in questi anni decine di migliaia di persone hanno aderito alle nostre petizioni; a fine 2016 sono state 111.229).

#DONNECHECONTANO	RICHIESTE	RISULTATI
<b>Il Governo italiano non dispone di una figura ministeriale adeguata per garantire i diritti delle donne</b>	ActionAid Italia ha lanciato la petizione <b>#donnechecontano</b> l'8 marzo 2016, con cui chiedeva, all'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi, la nomina di un/a Ministro/a per le pari opportunità	<b>23.600 firme</b>

Alle firme si sono aggiunti i 2.363 tweet e mail a Renzi ed è stata promossa un'azione social in occasione della diretta Facebook di Matteo Renzi **#matteorisponde** che ha portato a raggiungere 658 commenti in 2 ore sulla sua pagina. A fronte delle diverse sollecitazioni, Renzi ha risposto proprio durante la diretta Facebook, dichiarandosi *"pronto ad assegnare la delega. Se questo può essere considerato un segnale."*

A queste parole l'11 maggio 2016, il Consiglio dei Ministri n.116 ha fatto seguito con l'assegnazione della delega alle Pari Opportunità all'allora Ministra Maria Elena Boschi. Un primo passo nella giusta direzione, anche se non risponde alla necessità di avere una figura ministeriale interamente dedicata al tema.

A luglio, con una delegazione di attivisti, ActionAid Italia ha incontrato la Ministra ribadendo la richiesta di assicurare massima trasparenza nella gestione dei fondi anti violenza.

Con le dimissioni di Renzi, nel dicembre 2016, lo scenario politico è cambiato; la petizione a lui indirizzata è formalmente chiusa, ma le richieste restano valide (e portate avanti, al momento, tramite i più "tradizionali" canali di lobby e advocacy, sull'attuale Governo).

#SULLESPALLEDELLEDONNE	RICHIESTE	RISULTATI
<b>Le donne dedicano mediamente il 19,2% della loro giornata al lavoro familiare mentre gli uomini solo il 6,7% a causa di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>scarsità di asili nido;</b></li> <li>• <b>modalità di congedo parentale;</b></li> <li>• <b>politiche in vigore relative alla cura della prima infanzia.</b></li> </ul>	Nell'ambito del lavoro di programma per la promozione dei diritti delle donne e della giustizia economica, che prevede l'elaborazione di proposte per il riconoscimento del valore economico e sociale del lavoro di cura, la riduzione del suo carico sproporzionato sulle donne e la sua più equa ripartizione tra uomini e donne, ActionAid Italia ha prodotto un rapporto con l'obiettivo di dare indicazioni utili per stanziare finanziamenti adeguati per questo settore. In vista del dibattito parlamentare per l'approvazione della Legge di Bilancio, ActionAid ha chiesto al Governo e al Parlamento, con la campagna <b>#sulle spalle delle donne</b> , di raggiungere l'obiettivo europeo di copertura degli asili nido per il 33% dei bambini tra 0 e 2 anni; di riformare il congedo parentale; di rivedere gli investimenti per la cura all'infanzia e di promuovere l'uguaglianza di genere nelle nuove misure di contrasto alla povertà.	<b>8.000 firme</b>

La proposta ha visto il riscontro positivo di tre senatrici ma il processo di influenza della Legge di Bilancio è stato bloccato dalla rapida approvazione della Legge tramite fiducia. Le richieste saranno portate avanti nel 2017 in particolare in occasione del Summit G7 che si svolgerà sotto presidenza italiana.

## Le pubblicazioni



### L'Italia e l'Alleanza Globale per le Vaccinazioni

Ricerca che analizza sul piano strategico, tecnico ed economico la partecipazione e il contributo finanziario italiano storico e futuro all'Alleanza Globale per le Vaccinazioni (GAVI) nell'ambito di una riflessione sulle partnership pubblico-privato. La ricerca è stata condotta facendo tra l'altro riferimento alle banche dati GAVI e dell'IHME<sup>6</sup> e consultando il Ministero dell'economia e delle finanze.



### L'Italia e la lotta alla povertà nel mondo - Un'agenda a 360°

La decima edizione del rapporto ILP analizza le politiche di cooperazione internazionale e le misure per superare le sfide della crisi sociale a livello nazionale. Emerge che l'Italia è agli ultimi posti tra i paesi G7 per l'aiuto pubblico allo sviluppo e al 18° posto tra i paesi OCSE. Inoltre, insieme alla Grecia nell'Europa a 15, è l'unico paese a non disporre di uno schema di reddito minimo.



### La cooperazione italiana allo sviluppo a due anni dalla riforma: innovazioni, evidenze e criticità

Rapporto sul processo di attuazione della L.125/14 a circa due anni dalla sua approvazione e confronto con gli orientamenti generali che prevalgono nella cooperazione allo sviluppo. Il rapporto è stato condotto nell'ambito di un progetto realizzato in partnership con Bill&Melinda Gates Foundation che va a osservare le politiche governative nel sistema italiano degli aiuti allo sviluppo.



### Discussion Paper: 2017: G7 in Italia- Il Vertice possibile

Lo studio presenta le caratteristiche che il Vertice G7 a guida italiana dovrebbe avere per lasciare un'eredità significativa. L'intenzione di questo documento è quella di promuovere la discussione fra i diversi attori - istituzionali e non - in modo da poter realizzare un Summit che rifletta le migliori esperienze del Paese in tema di cooperazione e solidarietà internazionale.

### Sulle spalle delle donne

La ricerca simula l'impatto che avrebbero maggiori investimenti sugli asili nido sull'accesso delle donne al lavoro retribuito nella Regione Lombardia. È stata prodotta in vista del dibattito parlamentare dell'autunno 2016 per l'approvazione della Legge finanziaria a dicembre 2016, con l'obiettivo di dare indicazioni utili per stanziare finanziamenti adeguati per questo settore.

### Progetti contro la povertà

Il paper descrive a che punto si è in Italia nella lotta alla povertà e presenta le varie progettualità/attività per rispondere ai bisogni dei territori come: a) co-progettazione degli interventi e formazione degli operatori; b) monitoraggio e valutazione degli interventi sociali; c) riflessione sull'uso del denaro per persone in povertà; d) attività per bambini in condizione di disagio ed esclusione sociale.

<sup>6</sup> Institute for Health Metrics and Evaluation

## Le alleanze

Nel corso del 2016 il lavoro in rete è proseguito con efficacia nel quadro di un approccio orientato al rafforzamento del protagonismo della società civile per la valorizzazione delle buone prassi e la promozione delle buone politiche.

## Italia, Sveglia!

Nel corso delle alleanze strette negli ultimi anni "Italia, Sveglia!" si è formata come gruppo di lavoro su alcuni obiettivi, articolati nell'omonimo manifesto siglato nel 2014. Si tratta, dunque, di una **alleanza** "organica" tra **ActionAid Italia** e altre organizzazioni civiche (**Cittadinanzattiva** e **Slow Food**) ed è nata con l'ambizioso obiettivo di moltiplicare l'offerta di occasioni di impegno per i cittadini attraverso una collaborazione sempre più stretta tra i soggetti fondatori (e aperta a ulteriori adesioni) al fine di mettere in comune competenze e capacità operative.

La comune convinzione, infatti, è quella che **cittadini consapevoli e attivi** rappresentino una risorsa fondamentale per "ridare fiato" al Paese e che si debba ripartire dal principio contenuto nell'ultimo comma dell'articolo 118 della Costituzione, **per restituire qualità a una vita democratica**, ovvero, *il diritto dei cittadini ad agire ed essere agevolati nella cura degli interessi generali da parte delle pubbliche amministrazioni.*

*Italia, Sveglia!* ha deciso di dare il via al proprio impegno, dapprima, affrontando la ristorazione collettiva nelle scuole, un tema che interessa complessivamente circa 10 milioni di italiani, e successivamente, proseguendo l'impegno comune, nella reazione alla disgregazione provocata dai ripetuti eventi sismici in Centro Italia, nonché naturalmente attraverso la co-produzione del Festival della Partecipazione, la cui prima edizione si è tenuta a L'Aquila nel luglio 2016.

## IL FESTIVAL DELLA PARTECIPAZIONE

A L'Aquila, dal 7 al 10 luglio 2016, si è svolto il Festival della Partecipazione che ha contato più di 50 eventi istituzionali, momenti di dibattito e approfondimento, laboratori e testimonianze. Non si è rivolto a un pubblico di addetti ai lavori, ma ha avuto l'intento di parlare a tutti. La prima edizione ha contato circa 30.000 visitatori, anche grazie alla media partnership con il Centro del gruppo l'Espresso e al coinvolgimento di importanti testate come Corriere della Sera, La Repubblica, Rai Radio 3, Metro free press e all'elevata copertura social. Il Festival ha mescolato e contaminate le parole chiave delle tre associazioni organizzatrici - dignità, lotta alla povertà, processo nelle decisioni, autonoma iniziativa dei cittadini, tutela dei diritti, riappropriazione dei tempi di vita, radicamento nel territorio attraverso il cibo - permettendo la messa a confronto di idee e parole nella convinzione che la chiave di volta di una «giustizia partecipata» sia il confronto pubblico, acceso, aperto, informato.



### AGIRE

Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze, cui ActionAid Italia ha fin dalla sua fondazione partecipato con grande impegno.

Nel 2016, ActionAid Italia, attraverso Agire ha raccolto 14.000 euro destinati a rispondere al terremoto del Centro Italia.



### ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ

Nasce nel 2014 grazie all'impegno di un ampio insieme di soggetti sociali che decidono di unirsi per contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Nel corso del 2016, ActionAid Italia ha consolidato il proprio impegno per la promozione e, in particolare, il monitoraggio delle iniziative delle pubbliche amministrazioni per il contrasto alla povertà oltre che l'azione pubblica e istituzionale per l'introduzione di una misura unica di livello nazionale. Il lavoro dell'alleanza ha prodotto l'allocazione di 1,5 miliardi di euro alle misure organiche di contrasto alla povertà in Legge di stabilità 2017 (il DDL Povertà è stato poi approvato in via definitiva a inizio 2017).



### CINI

Network di ONG che nasce con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia e moltiplicare l'impatto delle attività di informazione, sensibilizzazione e advocacy sui temi della cooperazione internazionale attraverso un coordinamento strategico e operativo stabile e strutturato.

Il CINI è a sua volta partner di altri due importanti coordinamenti di ONG – Associazione ONG Italiane (AOI) e Link 2007 - con le quali è stato possibile costruire un percorso comune per lo sviluppo delle politiche di cooperazione internazionale dell'Italia. Quest'opera di accompagnamento del processo di innovazione è proseguito anche nel 2016, che ha visto, fra le altre cose, l'avvio delle attività dell'Agenzia della cooperazione internazionale, istituita con la Legge 125/2014.



### CONCORD Italia

Rappresenta le ONG che operano in ambito europeo nel campo della cooperazione allo sviluppo, dell'aiuto umanitario e della sensibilizzazione del pubblico, attraverso programmi, progetti e iniziative di lobby e advocacy e campagne. Nel 2016, Concord ha animato il dibattito su temi vitali, quali il nuovo European Consensus on Development e il nesso migrazione-cooperazione.



### FORUM DEL TERZO SETTORE

Riunisce realtà e attori rilevanti nelle seguenti aree: dalla cura della casa al settore migrazione, dalla protezione ambientale alle politiche di cooperazione allo sviluppo. Rappresenta circa 70 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello - per un totale di oltre 94.000 sedi territoriali. Il Forum facilita un collegamento tra organizzazioni operanti in diversi ambiti e rappresenta un canale importante di comunicazione con il mondo politico essendo consultato con regolarità sulle questioni ritenute di diretto interesse per la società civile.

Nel corso del 2016, nel contesto del Forum, ActionAid Italia ha continuato a promuovere la discussione sulla cooperazione internazionale e ha collaborato, anche in seno all'Alleanza sulla Povertà, per la promozione del Reddito di Inclusione Sociale.

### Testamento Solidale

### TESTAMENTO SOLIDALE

È un comitato composto da 19 organizzazioni non-profit (di cui ActionAid Italia è fra le 6 associazioni promotrici), che operano in Italia e nel mondo per sostenere chi ne ha più bisogno. Il comitato e l'omonima campagna di informazione e sensibilizzazione "Testamento Solidale" nascono per promuovere la cultura del testamento solidale in Italia.



### **UNORA**

Comitato italiano fondato per promuovere la cultura del payrollgiving in Italia. Il network, volto alla diffusione della cultura del payroll giving in Italia, si sta consolidando con nuovi membri e una strategia più definita.

Tramite il comitato UNORA ActionAid Italia nel 2016 ha raccolto 9.800 euro destinati alla campagna "Operazione fame".



### **ASVIS**

ActionAid Italia è parte attiva, sin dalla sua fondazione nel febbraio 2016, dell'Alleanza Italiana Sviluppo Sostenibile, che raccoglie un ampio insieme di soggetti non governativi italiani impegnati nella realizzazione nel nostro Paese degli obiettivi di sviluppo sostenibile inclusi nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Alleanza riunisce un ampio spettro di attori, dall'associazionismo ambientale ai soggetti di cooperazione a fondazioni di origine privata. ActionAid Italia fa parte dei gruppi lavoro advocacy e diritto al cibo.

### **Forum Diseguaglianze**

### **FORUM DISEGUAGLIANZE**

Nel corso del 2016 è stata avviata una riflessione sulla necessità di affrontare il vasto problema delle crescenti ineguaglianze che attraversano la società italiana in maniera coordinata tra mondo delle associazioni civiche e mondo accademico. Grazie agli accordi stesi nel 2016, il Forum si concentrerà nel 2017 sulla povertà di ricchezza e troverà una propria forma giuridica nel corso dei primi mesi dell'anno.

Altri esempi di lavoro di rete includono la Campagna Sbilanciamoci! sulla Legge di Bilancio e la Coalizione Italiana Contro La Povertà (GCAPItalia).

Infine, a livello locale le alleanze sono numerose e variano notevolmente da città a città: nel 2016 ActionAid Italia ha collaborato complessivamente con circa 45 tra network e partnership legati ai diversi ambiti di interventi sui quali è attiva l'organizzazione (ricordiamo a titolo di esempio il Gran Sasso Science Institute, l'Istituto per la Ricerca Sociale, Cittadinanzattiva, Fondazione Adecco, Cooperativa Orso, Gruppo Abele, Mario Cucinella Architects).

## 4 - Il sostegno alla federazione internazionale

ActionAid Italia alle attività di programma in Italia affianca al contempo quelle a supporto della federazione internazionale.

Nel 2016 le risorse economiche impegnate sul piano internazionale sono ammontate a circa 30 milioni considerando gli oltre 22 milioni di euro destinati al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti realizzati in Africa, Asia e America Latina e gli oltre 7 milioni utilizzati per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale sostenendo attività e sviluppo del network anche attraverso l'investimento sui paesi emergenti.

### L'investimento sui paesi emergenti

Da due anni ActionAid Italia guida l'espansione internazionale del *network*, perseguendo una maggiore capacità di mobilitazione di risorse per finanziare gli interventi contro ogni ingiustizia sociale e una maggiore capacità di influenza e incidenza programmatica nei cinque continenti.

In particolare, ActionAid Italia è impegnata sul fronte dell'espansione in due continenti. In Asia, lo sforzo si è concentrato su **Indonesia** e India, due tra i paesi con il maggior livello di disuguaglianza economica e sociale. Nel 2016, abbiamo accompagnato il partner indonesiano Yappika nel percorso di adesione alla Federazione e ActionAid può ora contare su una presenza stabile nella più popolosa democrazia musulmana del mondo. ActionAid Italia ha anche sostenuto Yappika nello sviluppo del programma di raccolta fondi e nella promozione di una campagna di advocacy per una più adeguata allocazione di fondi pubblici per la manutenzione delle scuole. Anche in **India** il supporto di ActionAid Italia si è concentrato nel rafforzare la raccolta fondi a favore di interventi programmatici in loco. In Spagna è stato consolidato il partenariato con Alianza Por la Solidaridad<sup>7</sup> mentre in **Svizzera** è stato forte l'impegno per il consolidamento della presenza di ActionAid nel Paese, dove è stata avviata anche l'attività di sensibilizzazione nelle scuole sul tema del diritto al cibo e dello spreco alimentare.

### Attività realizzate nel mondo

Fondamentale per il lavoro della federazione nel suo complesso è il finanziamento dei programmi di lungo termine, prevalentemente attraverso forme di sostegno regolari, e i progetti di breve-medio termine attraverso fondi provenienti da istituzioni, aziende e grandi donatori.

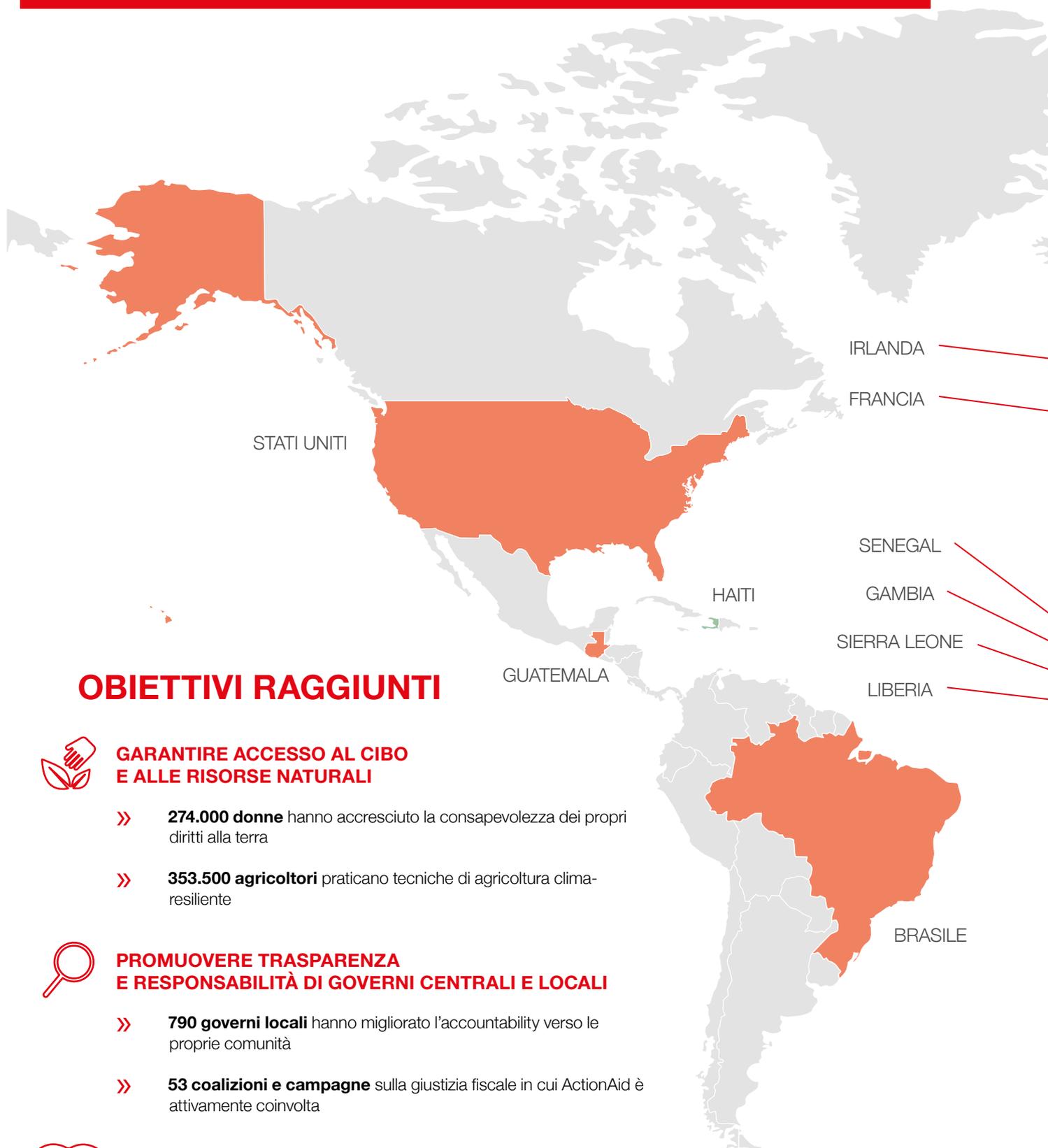
Nel 2016 ActionAid Italia ha destinato 22,7 milioni di euro al lavoro nei paesi del Sud del mondo. Grazie a queste risorse è stato possibile sostenere 167 programmi di lungo termine (63 in Asia, 88 in Africa, 16 in America Latina), 20 progetti di breve e medio periodo (8 in Asia, 6 in Africa, 5 in America Latina e 1 in Europa<sup>8</sup>) e 2 progetti di risposta all'emergenza per un totale di 189 programmi in 36 paesi.

Inoltre, nei paesi in cui vivono i bambini sostenuti a distanza, sono stati realizzati 33 progetti paese (8 in Asia, 21 in Africa, 4 in America Latina): si tratta di attività realizzate grazie a modalità di finanziamento non vincolate ad azioni specifiche e il cui contributo non è diretto alla comunità locale ma alla struttura ActionAid del paese per attività a livello nazionale.

<sup>7</sup> Alianza Por la Solidaridad è presente in Bolivia, Colombia, Ecuador, El Salvador, Gambia, Guatemala, Haiti, Mozambico, Nicaragua, Palestina, Perù, Senegal, Algeria, Capo verde, Guinea Bissau, Giordania, Libano, Mauritania, Marocco, Namibia, Spagna.

<sup>8</sup> Si fa riferimento in questo caso al sostegno da parte di ActionAid Italia al Fondo Emergenza Rifugiati di ActionAid Hellas.





## OBIETTIVI RAGGIUNTI



### GARANTIRE ACCESSO AL CIBO E ALLE RISORSE NATURALI

- » **274.000 donne** hanno accresciuto la consapevolezza dei propri diritti alla terra
- » **353.500 agricoltori** praticano tecniche di agricoltura climaresiliente



### PROMUOVERE TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ DI GOVERNI CENTRALI E LOCALI

- » **790 governi locali** hanno migliorato l'accountability verso le proprie comunità
- » **53 coalizioni e campagne** sulla giustizia fiscale in cui ActionAid è attivamente coinvolta



### GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

- » **4.650 comunità** dove le scuole hanno mostrato significativi progressi in materia di diritti all'istruzione
- » **468.000 persone** hanno maggiore consapevolezza sul diritto all'istruzione



# Intervento in Africa orientale



euro/mille



numero di progetti



bambini sostenuti a distanza

€ 471 2 2.345

## BURUNDI

16.346 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.

103.165 ragazzi, insegnanti e genitori sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.

9.709 leader di comunità sanno identificare i rischi e dimostrare l'efficacia dei piani di resilienza adottati.

Due cooperative di donne hanno ricevuto formazione e strumenti agricoli; 1.000 agricoltori che lavorano in 40 associazioni hanno realizzato attività di microcredito e hanno favorito l'accesso al credito anche ad altri contadini.

Attraverso le attività dei paralegali che intervengono in caso di violenza e forniscono alle vittime supporto legale, psicologico e medico 700 donne e ragazze hanno riportato incidenti di pratiche tradizionali lesive e di violenza. Nelle scuole primarie gli School Club sono spazi creati dove i ragazzi possono discutere e ricevere informazioni anche sulla salute sessuale riproduttiva e fare attività di prevenzione.

€ 385 2 1.820

## REP. DEM. DEL CONGO

3.586 donne hanno avviato attività economiche generatrici di reddito. 2.000 donne si sono mobilitate per contrastare la violenza di genere e le pratiche tradizionali lesive.

Per il diritto all'istruzione universale e per chiedere maggiori investimenti di risorse nei servizi pubblici sono state organizzate diverse mobilitazioni: 350 giovani si sono riuniti per discutere e chiedere alle istituzioni maggior impegno nel rispetto dei diritti basilari dei cittadini e le scuole di 20 comunità hanno mostrato significativi progressi sul diritto all'istruzione. È continuato il sostegno a 2 strutture dove operano i paralegali che si prendono cura delle donne vittime di violenza ed è nato un centro dove i giovani si riuniscono per dibattere di questioni legate ai diritti delle donne. Infine, le comunità colpite da violente piogge sono state aiutate a rafforzare la loro resilienza.

€ 532 3 3.249

## RWANDA

8.750 i contadini che hanno iniziato a usare tecniche agricole resilienti al clima. 24.442 persone migliorato la loro sicurezza alimentare.

3.870 donne si sono mobilitate contro la violenza e le pratiche tradizionali lesive. 7.748 donne partecipano ad attività generatrici di reddito.

I contadini hanno potuto seguire tecniche agricole resilienti al clima e sull'utilizzo e produzione di fertilizzanti organici. In 52 scuole i bambini e i genitori hanno potuto approfondire l'importanza del diritto all'istruzione.

ActionAid ha facilitato momenti di dialogo con le istituzioni, organizzato campagne e attività di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne; 4.757 donne hanno migliorato il controllo del proprio reddito e la capacità di negoziazione all'interno della propria famiglia.

€ 1.686 9 4.134

## ETIOPIA

29.977 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.

13.699 ragazzi, insegnanti e genitori sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.

1.695 donne svolgono attività generatrici di reddito e 940 di loro hanno maggior controllo sul reddito e potere negoziale in famiglia.

602 donne sono riuscite a denunciare casi di pratiche tradizionali lesive (matrimoni precoci, questioni di eredità, poligamia, rapimenti e matrimoni forzati) grazie alle attività di sensibilizzazione promosse da ActionAid.

Sono state realizzate iniziative di valutazione partecipata sul tema dell'emergenza e sull'identificazione dei rischi: 237 leader di comunità hanno imparato a identificare e prevenire i rischi di un disastro, le comunità colpite dall'emergenza siccità "El Nino" hanno ricevuto assistenza e sono stati organizzati corsi di formazione sulle tecniche agricole resilienti al clima a 28.189 agricoltori.

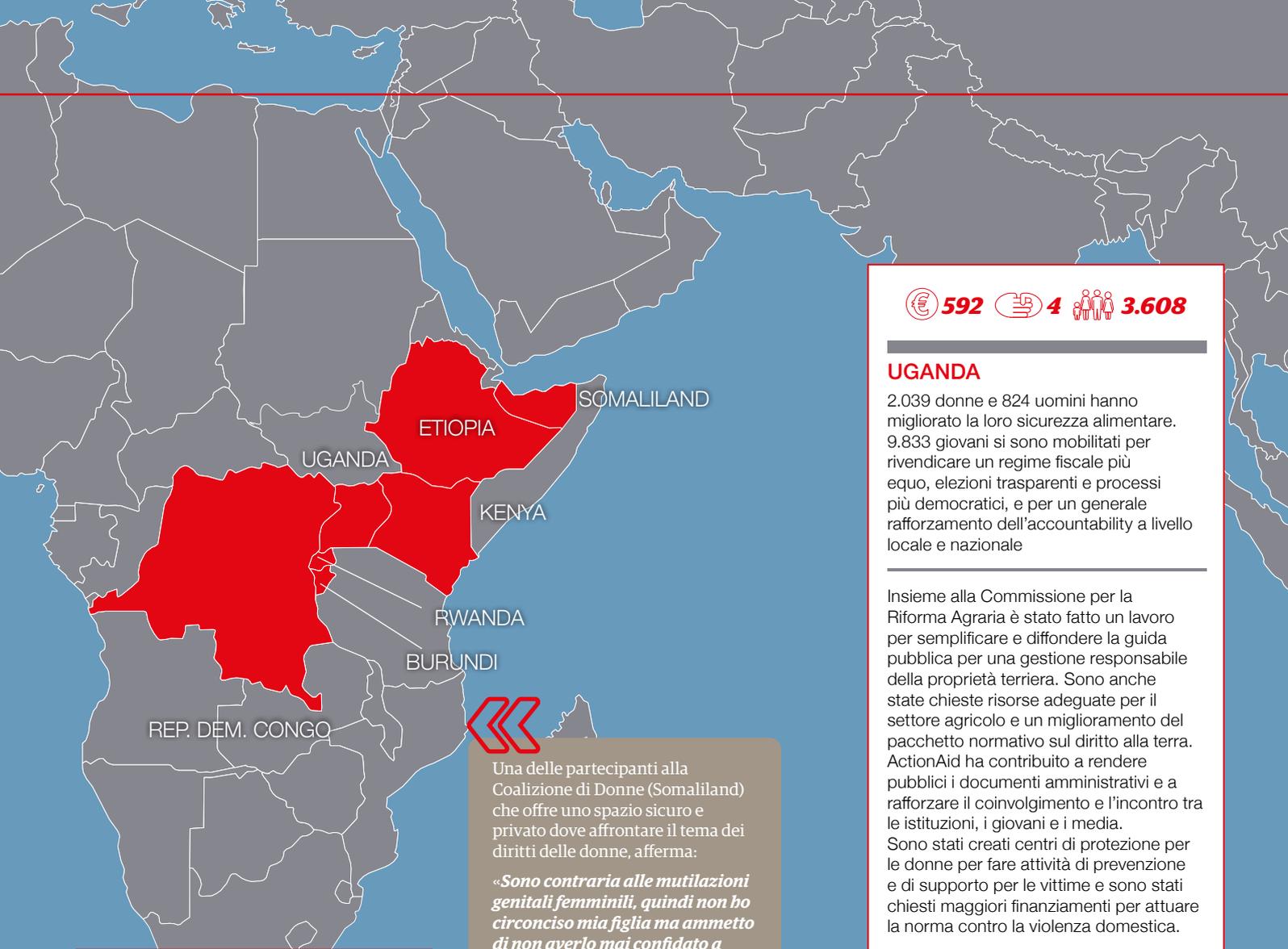
## Emergenza ad Ankober

Nelle aree rurali, la povertà estrema, la mancanza di terreni coltivabili, il calo della produttività della terra, le siccità cicliche e la mancanza di opportunità di sussistenza e lavorative sono motivi che stanno alla base della decisione di migrare.

ActionAid insieme ad Amref ha promosso un progetto per migliorare la resilienza e la sicurezza alimentare delle comunità rurali più povere dei distretti di Ankober e Tarmaber.

## Progetto a Saba Boru

Grazie al finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il contributo di molti donatori privati, ad aprile 2014 ActionAid ha avviato un progetto di sviluppo che mira al miglioramento della produzione agricola e al rafforzamento della sicurezza alimentare delle comunità in undici villaggi, favorendo l'accesso dei piccoli contadini alle nuove tecnologie e garantendo uguaglianza di genere attraverso la realizzazione di attività che coinvolgono le donne agricoltrici in corsi di formazione e gruppi di auto-aiuto.



€ 592 🇸🇴 4 👥 3.608

### UGANDA

2.039 donne e 824 uomini hanno migliorato la loro sicurezza alimentare. 9.833 giovani si sono mobilitati per rivendicare un regime fiscale più equo, elezioni trasparenti e processi più democratici, e per un generale rafforzamento dell'accountability a livello locale e nazionale

Insieme alla Commissione per la Riforma Agraria è stato fatto un lavoro per semplificare e diffondere la guida pubblica per una gestione responsabile della proprietà terriera. Sono anche state chieste risorse adeguate per il settore agricolo e un miglioramento del pacchetto normativo sul diritto alla terra. ActionAid ha contribuito a rendere pubblici i documenti amministrativi e a rafforzare il coinvolgimento e l'incontro tra le istituzioni, i giovani e i media. Sono stati creati centri di protezione per le donne per fare attività di prevenzione e di supporto per le vittime e sono stati chiesti maggiori finanziamenti per attuare la norma contro la violenza domestica.



Una delle partecipanti alla Coalizione di Donne (Somaliland) che offre uno spazio sicuro e privato dove affrontare il tema dei diritti delle donne, afferma:

*«Sono contraria alle mutilazioni genitali femminili, quindi non ho circonciso mia figlia ma ammetto di non averlo mai confidato a nessuno e non ho nemmeno scoraggiato i miei vicini a farlo. Ora però, da quando faccio parte di questa Coalizione sono in prima linea per combattere questa pratica dannosa.»*



€ 879 🇸🇴 3 👥 2.542

### SOMALILAND

8.444 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.  
3.286 persone sanno identificare i rischi e sviluppare un piano di emergenza adeguato.  
1.750 donne si sono mobilitate per combattere la violenza e le pratiche tradizionali lesive sulle donne.

Il lavoro in 31 scuole primarie per rafforzare l'attuazione del diritto fondamentali all'istruzione ha portato miglioramenti nella qualità degli insegnanti, negli spazi per i bambini, nel materiale e arredamento scolastico adeguato, e mobilitato le comunità per richiedere alle istituzioni maggiori risorse pubbliche per l'istruzione e le infrastrutture scolastiche. A seguito del verificarsi di una delle peggiori emergenze di siccità della storia, ActionAid ha distribuito cibo e acqua a 7.680 agricoltori e organizzato sessioni di formazione sul cambiamento climatico, sulla riduzione dei rischi e sulla gestione delle scarse risorse idriche. La lotta alle mutilazioni genitali femminili non ha conosciuto soste: attraverso gli interventi messi in campo alcune donne stanno agendo come motore di cambiamento mobilitando le loro stesse comunità.



### Progetto per il miglioramento della sicurezza alimentare delle comunità rurali della Regione di Maroodijeh

Anche grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri, ActionAid sta lavorando con le comunità rurali più povere che abitano la regione di Maroodijeh (Somaliland) per promuoverne la sicurezza alimentare. Il progetto, avviato nel 2014 nei distretti di Gabiley e Hargeisa, ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza alimentare e promuovere lo sviluppo di 14.000 piccoli agricoltori e dei loro familiari in 21 villaggi, contribuendo indirettamente a migliorare le condizioni di vita dell'intera popolazione. L'intervento contribuisce al reinserimento socio-economico di rifugiati rientrati dalla vicina Etiopia.

€ 625 🇰🇪 3 👥 3.444

### KENYA

200 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali. 42.029 persone hanno riscontrato un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici. 7.254 persone hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto diritti umani. 27.165 donne si sono mobilitate contro la violenza di genere e le pratiche tradizionali lesive.

ActionAid ha lavorato con i movimenti di donne in tutto il Paese per promuovere una rappresentanza femminile nelle istituzioni locali, per migliorare l'accesso e il controllo della terra da parte delle donne. Grazie ai "Piani partecipativi comunitari di cambiamento" sono stati rafforzati i meccanismi di trasparenza e di responsabilità sull'erogazione dei servizi pubblici. 14 governi locali hanno mostrato progressi e migliorato l'accountability nei confronti delle comunità che governano. Il supporto ai Comitati Comunitari di Gestione dei Disastri ha permesso di realizzare diverse attività di monitoraggio e di tracciamento dei budget di spesa pubblica destinati alla gestione dei disastri.

# Intervento in Africa occidentale

€ euro/mille

numero di progetti

bambini sostenuti a distanza

€ 622 5 3.821

## SENEGAL

1.015 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.  
6.592 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.  
6.760 membri delle comunità riportano maggior coinvolgimento da parte dell'amministrazione locale.  
4.321 donne si sono mobilitate per combattere la violenza e le pratiche tradizionali lesive sulle donne.

Sono stati svolti diversi training sull'approccio basato sui diritti umani e attività di sensibilizzazione a donne, uomini e attori pubblici sull'importanza delle leggi sul diritto alla terra. ActionAid ha aiutato 1.111 donne a ricevere finanziamenti pubblici per espandere l'area coltivabile e per la strumentazione tecnica.  
Nel programma per i diritti locali di Bakel la comunità è stata in grado di ottenere una revisione di budget assicurandosi così fondi per l'asilo nido comunitario, per l'approvvigionamento idrico di alcuni quartieri e per l'apertura del centro di radiologia dell'ospedale.

## La campagna di ActionAid contro il land-grabbing

Dopo 6 anni, la comunità del Ndiael ha riavuto le sue terre!

Nel 2010 l'azienda Senéthanol ha avviato una coltivazione finalizzata a produrre biocarburanti su una superficie di 20.000 ettari nella comunità rurale di Fanaye, nel Nord del Senegal, ricevuta in concessione dal consiglio rurale della comunità. Nel 2011 la Tampieri Financial Group è entrata come socio di maggioranza della Senhuile SA, che vede la partecipazione anche della Senéthanol. La popolazione si è mobilitata per opporsi all'investimento e 2 persone sono state uccise.

Fatoumata Sow, una delle donne agricoltrici della comunità rurale del Ndiael, ha dichiarato: «**La Senhuile ha completamente limitato l'accesso alla terra da parte delle donne e così anche la possibilità di far pascolare il bestiame. Le donne sono già molto emarginate nella società, in questo caso sono delle vere e proprie vittime.**»

A seguito di questi tragici eventi, i rappresentanti del Collettivo per la difesa della riserva dello Ndiaël hanno incontrato l'allora Presidente Abdoulaye Wade, ottenendo l'annullamento del progetto; i presidenti successivi si rivelarono tuttavia indecisi e inefficaci, senza sostenere le comunità come avrebbero dovuto. Così, il 9 agosto 2012, i rappresentanti delle comunità locali hanno tentato di negoziare un compromesso incontrando i vertici dell'azienda; la Senhuile-Senéthanol, pur impegnandosi a limitare l'investimento a 10.000 ettari, a settembre ha avviato i lavori senza rispettare l'impegno. Il Collettivo per la difesa della riserva dello Ndiaël ha chiesto ripetutamente che il progetto fosse fermato e venissero rinegoziate le condizioni di concessione dei terreni, per tutelare gli interessi e i diritti delle comunità locali.

Nel 2014 ActionAid ha lanciato la campagna **LANDfor** alla presenza di comunità e associazioni locali, attivisti, rappresentanti della FAO e dell'ambasciata italiana in Senegal. La campagna aveva lo scopo di difendere il diritto alla terra delle comunità di 37 villaggi e la sopravvivenza di 9.000 persone.

ActionAid Italia, nel frattempo, con una petizione ha raccolto 60.000 firme e il 23 giugno 2014 ha incontrato Giovanni Tampieri, amministratore della Tampieri Group.

Il Collettivo per la difesa della riserva dello Ndiaël nel 2015 ha partecipato al Africa Social Forum del 2015 e poi al Social Forum mondiale a Tunisi per denunciare il caso di landgrabbing subito. Nel 2016 il Collettivo viene convocato dal **Governatore di Saint Louis che conferma la revoca della concessione su 10.000 ettari alla Senhuile** e assicura che con lui in carica non verranno più avviati progetti di concessione di terra ad aziende private, senza che vengano prima consultate le popolazioni locali e garantiti i giusti compensi.

€ 889 10 5.409

## NIGERIA

2.718 persone formate sulle tecniche agricole resilienti al clima.  
128.521 uomini e 166.804 donne hanno riscontrato un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici  
6.968 ragazzi e insegnanti sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.  
88.500 uomini e 75.900 donne hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto dei propri diritti.

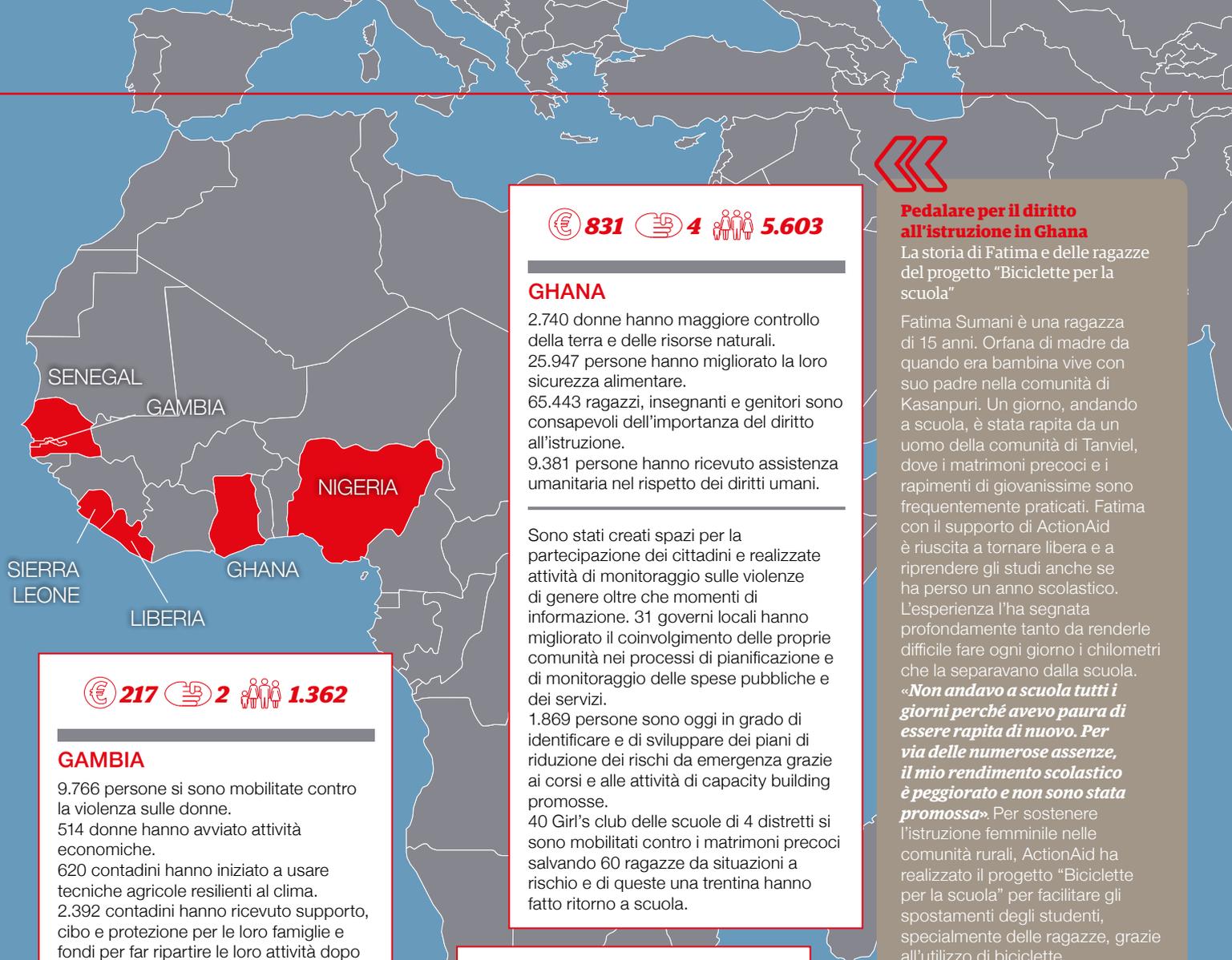
Sono state sostenute 272 cooperative di donne: 45 di queste (317 donne) sono nate in un'area geografica dove questa forma di organizzazione del lavoro non è mai esistita.  
180 comunità locali in 10 stati hanno adottato piani di sviluppo locali e dialogato con i governi locali e nazionali. ActionAid ha partecipato a 11 campagne di contrasto alla corruzione nazionale e a 2 campagne per chiedere una più equa giustizia fiscale. 108 governi locali hanno migliorato trasparenza e responsabilità nei confronti delle comunità che governano.  
256 leader di comunità grazie a una specifica formazione sono ora in grado di identificare i rischi e dimostrare l'efficacia del piano di resilienza adottato per far fronte alle emergenze.

€ 273 3 1.413

## LIBERIA

2.162 persone hanno riportato un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici.  
450 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.

Il dialogo con le autorità forestali ha potenziato i diritti delle donne nella gestione delle attività economiche nelle comunità che vivono di risorse naturali legate alle foreste.  
Sono stati organizzati nelle scuole corsi di formazione sul diritto all'istruzione, alla salute riproduttiva e sessuale e contro la violenza sulle ragazze a cui hanno partecipato 314 persone (tra ragazzi, insegnanti e genitori).  
20 leader di comunità hanno accresciuto competenze e capacità nell'implementazione di un piano di preparazione dei rischi e di resilienza. È stata presentata una bozza di legge contro la violenza domestica e promossa la campagna internazionale che chiede città più sicure per le donne.



€ 217 🗳️ 2 👥 1.362

### GAMBIA

9.766 persone si sono mobilitate contro la violenza sulle donne.  
514 donne hanno avviato attività economiche.  
620 contadini hanno iniziato a usare tecniche agricole resilienti al clima.  
2.392 contadini hanno ricevuto supporto, cibo e protezione per le loro famiglie e fondi per far ripartire le loro attività dopo che forti piogge hanno provocato seri danni ai raccolti.

Sono stati organizzati corsi di formazione sui diritti di proprietà terriera e l'uso delle risorse naturali; 10.000 famiglie che a causa delle piogge hanno perso il raccolto sono state aiutate e in 18 comunità è stato realizzato un piano di prevenzione e risposta all'emergenza. Grazie al nuovo centro con servizi a supporto delle donne vittime di violenza in 14 hanno avuto il coraggio di denunciare pratiche tradizionali lesive (matrimoni forzati e precoci e mutilazione genitale femminile) e sono stati segnalati 378 casi di violenza. In 4 scuole sono stati realizzati incontri in cui si è discusso dell'importanza del diritto all'istruzione mentre grazie alla costruzione di altre 2 i bambini non devono più percorrere lunghe distanze per studiare e la dispersione scolastica è diminuita.

#### Sarjo Giabi

presidentessa della Zacaba women's group (Gambia)

«Da quando abbiamo cominciato ad utilizzare fertilizzanti naturali, la qualità della soia che coltiviamo nel nostro orto è migliorata. Ora i nostri raccolti garantiscono del cibo quotidiano a tutta la famiglia».

€ 831 🗳️ 4 👥 5.603

### GHANA

2.740 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.  
25.947 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.  
65.443 ragazzi, insegnanti e genitori sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.  
9.381 persone hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto dei diritti umani.

Sono stati creati spazi per la partecipazione dei cittadini e realizzate attività di monitoraggio sulle violenze di genere oltre che momenti di informazione. 31 governi locali hanno migliorato il coinvolgimento delle proprie comunità nei processi di pianificazione e di monitoraggio delle spese pubbliche e dei servizi.

1.869 persone sono oggi in grado di identificare e di sviluppare dei piani di riduzione dei rischi da emergenza grazie ai corsi e alle attività di capacity building promosse.  
40 Girl's club delle scuole di 4 distretti si sono mobilitati contro i matrimoni precoci salvando 60 ragazze da situazioni a rischio e di queste una trentina hanno fatto ritorno a scuola.

€ 292 🗳️ 2 👥 1.830

### SIERRA LEONE

2.903 donne hanno maggiore conoscenza dei propri diritti alla terra e di proprietà  
2.052 donne hanno maggior controllo della terra e delle risorse naturali.  
6.574 persone sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.  
8.489 donne e 6.848 uomini hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto dei diritti umani  
2.215 donne si sono mobilitate per contrastare la violenza e le pratiche tradizionali sulle donne

2.052 donne hanno seguito corsi sulle tecniche di agroecologia e sono state aiutate ad avere una maggiore influenza con gli attori governativi. Attraverso attività di sensibilizzazione e capacity building per i dirigenti scolastici, 70 scuole hanno migliorato la loro conoscenza dei diritti fondamentali all'istruzione e lottano per la qualità dell'istruzione.  
ActionAid ha rafforzato la resilienza delle comunità, fornito input agricoli a 156 gruppi di donne e organizzato corsi di formazione sulla gestione di un'attività economica assegnando a 270 donne il capitale necessario per avviare una produzione di sapone.



### Pedalarci per il diritto all'istruzione in Ghana

La storia di Fatima e delle ragazze del progetto "Biciclette per la scuola"

Fatima Sumani è una ragazza di 15 anni. Orfana di madre da quando era bambina vive con suo padre nella comunità di Kasanpuri. Un giorno, andando a scuola, è stata rapita da un uomo della comunità di Tanviel, dove i matrimoni precoci e i rapimenti di giovanissime sono frequentemente praticati. Fatima con il supporto di ActionAid è riuscita a tornare libera e a riprendere gli studi anche se ha perso un anno scolastico. L'esperienza l'ha segnata profondamente tanto da renderle difficile fare ogni giorno i chilometri che la separavano dalla scuola.

«Non andavo a scuola tutti i giorni perché avevo paura di essere rapita di nuovo. Per via delle numerose assenze, il mio rendimento scolastico è peggiorato e non sono stata promossa». Per sostenere l'istruzione femminile nelle comunità rurali, ActionAid ha realizzato il progetto "Biciclette per la scuola" per facilitare gli spostamenti degli studenti, specialmente delle ragazze, grazie all'utilizzo di biciclette.

«Sono felice di aver ricevuto questa bicicletta, perché mi sta aiutando ad andare a scuola ogni giorno. Da quando ho ricevuto la bicicletta il mio rendimento scolastico è migliorato e ho ottenuto la promozione».  
ci dice Fatima. Non solo biciclette ma anche attività di sensibilizzazione per genitori e insegnanti sull'importanza di tutelare i diritti delle donne e il diritto a ricevere un'istruzione senza discriminazione di genere: grazie a queste attività nelle comunità in cui è intervenuta ActionAid le ragazze hanno migliorato il proprio rendimento scolastico ed è stato registrato un aumento del 100% della frequenza scolastica.



# Intervento in Africa meridionale

€ euro/mille    numero di progetti    bambini sostenuti a distanza

€ 549    4    3.592

## ZAMBIA

533 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare. 269 membri di comunità sono stati coinvolti dall'amministrazione locale in decisioni sui servizi pubblici. 1.090 donne si sono mobilitate contro la violenza e le pratiche tradizionali lesive.

Grazie ai corsi di formazione per rafforzare la capacità di risposta ai cambiamenti climatici, utilizzando tecniche agricole resilienti al clima, 130 agricoltori praticano nuove tecniche di coltivazione.

Le scuole di 12 comunità hanno fatto importanti progressi nell'assicurare un diritto all'istruzione trasparente e di qualità, privo di discriminazioni, con insegnanti qualificate e infrastrutture adeguate.

Si è lavorato per contrastare la violenza di genere organizzando corsi di formazione e momenti di sensibilizzazione per donne, uomini e leader di comunità.

€ 612    5    3.667

## ZIMBABWE

10.148 donne e 11.590 uomini hanno imparato tecniche di agricoltura sostenibile resilienti al clima. 2.730 persone hanno partecipato ai processi decisionali pubblici.

Grazie alle attività di lobby sulla trasparenza e sull'accountability portati avanti dai membri delle comunità in cui ActionAid lavora 10 governi locali mostrano sostanziali progressi sul tema. L'Assemblea Rurale delle donne, costituita nel 2009, ancora oggi lavora per promuovere i diritti delle donne e per costruire luoghi e piattaforme di incontri dove condividere i successi delle donne contadine, sottolineare i problemi quotidiani e collaborare per affrontare insieme nuove sfide ed organizzare attività di lobby e advocacy con le istituzioni. L'Assemblea monitora e previene i matrimoni precoci. Grazie a numeri telefonici raggiungibili h24/7, viene fornito supporto legale alle vittime di violenza mentre un help desk aiuta le donne che possono rivolgersi per riportare i casi di violenza o pratiche lesive.

€ 422    4    2.743

## SUDAFRICA

1.450 giovani donne si sono mobilitate per contrastare la violenza di genere.

La una campagna di sensibilizzazione contro la violenza e le molestie sulle donne e i corsi di formazione per 100 donne hanno aumentato la consapevolezza delle loro capacità e dei loro diritti.

Grazie all'utilizzo di tecniche di agroecologia e di sistemi di irrigazione più efficienti i piccoli agricoltori possono generare profitti con la vendita dei prodotti e accrescere la loro sicurezza alimentare. La spinta all'uso di semi locali, con maggior efficienza idrica, ha prodotto un raccolto più ricco migliorando la sicurezza e il reddito delle famiglie.

**Mr Ntshaube**  
Villaggio di Limpopo

*«L'approccio di ActionAid legato all'utilizzo di tecniche di agroecologia ha enormemente cambiato il nostro modo di pensare e di gestire le crisi idriche, che hanno messo a repentaglio i nostri raccolti. Negli ultimi anni posso testimoniare che gli agricoltori riescono a produrre più di quanto serve per sopravvivere e a vendere il surplus sul mercato ricavando un reddito che gli permette di migliorare la loro qualità di vita».*

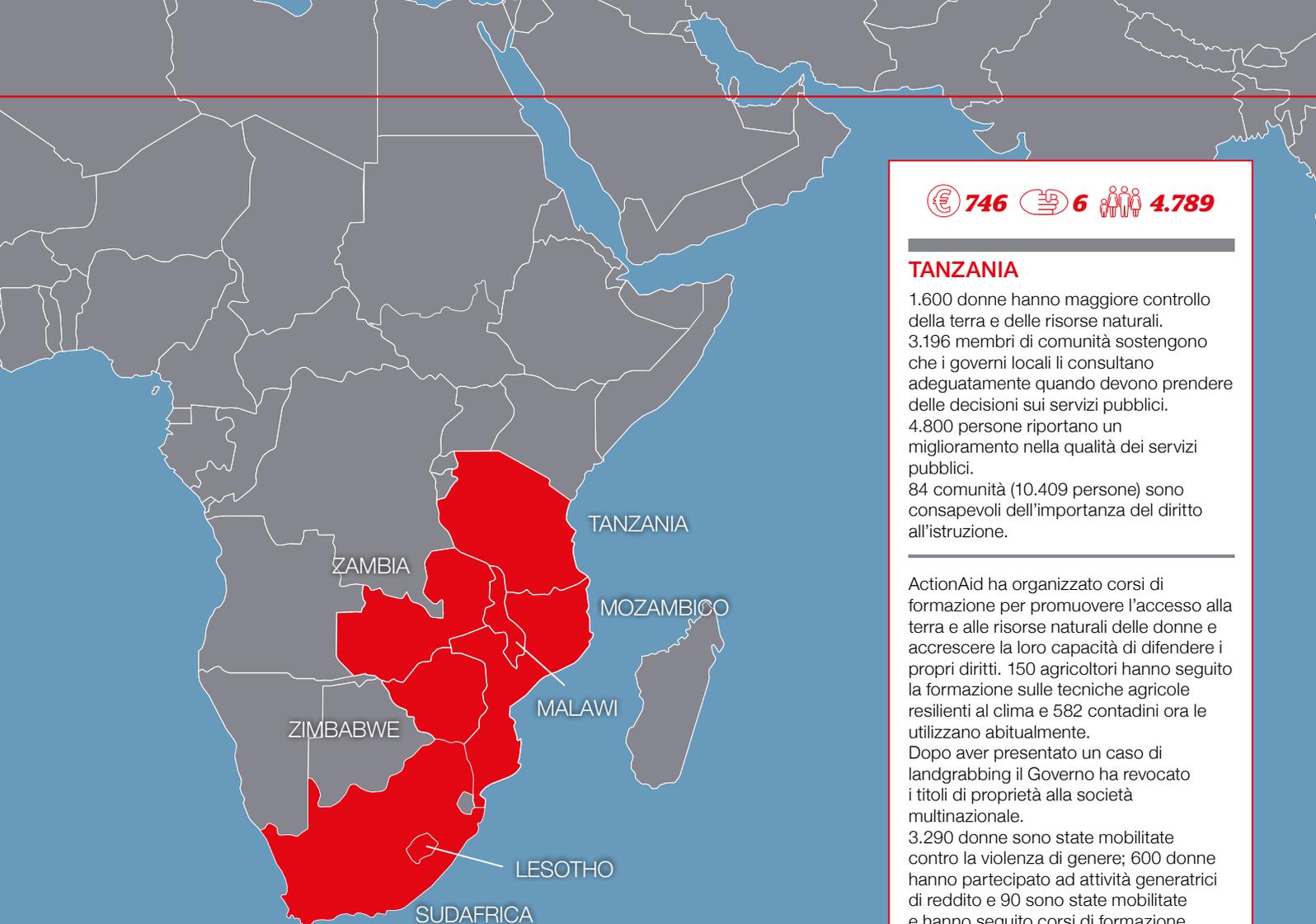
€ 417    4    2.033

## LESOTHO

1.260 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali. 2.605 ragazze e 1.085 ragazzi sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.

1.435 donne si sono mobilitate per combattere la violenza di genere e le pratiche tradizionali lesive.

Grazie ad attività in network e alla mobilitazione di intere comunità si sono influenzate le politiche agricole, le normative locali sulla proprietà terriera e il diritto delle donne alla terra e alle risorse naturali. Numerosi sono i corsi di formazione organizzati; dalle tecniche agricole resilienti al clima a quelli sui diritti fondamentali: all'istruzione, alla non discriminazione, a un ambiente sicuro e non violento, ad avere infrastrutture adeguate e più in generale al diritto di conoscere i propri diritti.



€ 746 🗑️ 6 👥 4.789

### TANZANIA

1.600 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.  
3.196 membri di comunità sostengono che i governi locali li consultano adeguatamente quando devono prendere delle decisioni sui servizi pubblici.  
4.800 persone riportano un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici.  
84 comunità (10.409 persone) sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.

ActionAid ha organizzato corsi di formazione per promuovere l'accesso alla terra e alle risorse naturali delle donne e accrescere la loro capacità di difendere i propri diritti. 150 agricoltori hanno seguito la formazione sulle tecniche agricole resilienti al clima e 582 contadini ora le utilizzano abitualmente.  
Dopo aver presentato un caso di landgrabbing il Governo ha revocato i titoli di proprietà alla società multinazionale.  
3.290 donne sono state mobilitate contro la violenza di genere; 600 donne hanno partecipato ad attività generatrici di reddito e 90 sono state mobilitate e hanno seguito corsi di formazione per accrescere le proprie competenze gestionali.

€ 535 🗑️ 3 👥 3.277

### MOZAMBICO

194 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.  
2.583 agricoltori praticano tecniche agricole resilienti al clima.  
27.413 persone hanno riscontrato un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici.  
3.319 donne si sono mobilitate per combattere la violenza di genere e le pratiche tradizionali lesive.

Sono state formate 40 associazioni di donne su temi di governance, tecniche agricole resilienti al clima, legalità e risoluzione di conflitti terrieri e accesso a fondi pubblici.

Gli insegnanti hanno potuto seguire corsi di formazione sui nuovi metodi di motivazione e di disciplina per gli studenti mentre attraverso attività di sensibilizzazione e mobilitazioni è stato chiesto al Governo un miglioramento della qualità dell'istruzione.

Sono state intensificate le attività di prevenzione e di informazione sui casi di violenza sulle donne. È stata costruita una struttura di supporto per donne e realizzati corsi di formazione per impiegati e operatori; grazie a questo lavoro sono emersi e presi in carico 117 casi di violenza.

€ 1.158 🗑️ 6 👥 7.328

### MALAWI

28.014 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.  
2.850 leader locali e mariti si sono battuti affinché venissero loro garantiti i diritti alla terra alle donne e alle proprie mogli.  
24.158 ragazze e 24.944 ragazzi sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.  
38.478 donne hanno partecipato ad attività generatrici di reddito.

Attraverso corsi di formazione 500 donne sono ora in grado di utilizzare tecniche di agricoltura sostenibili.  
ActionAid ha contribuito a finalizzare il Codice di Condotta Nazionale degli Insegnanti approvato dal Segretario dell'Istruzione. Le scuole di 136 comunità hanno fatto significativi progressi per garantire il diritto all'istruzione.  
Grazie alle attività di sensibilizzazione su donne e ragazze sono nati Forum di Donne in cui personale paralegale riporta casi di violenza e supporta le vittime nel percorso da seguire per ottenere giustizia; sono stati complessivamente segnalati 6.688 casi (pratiche tradizionali lesive e violenza sulle donne).

# Intervento in Asia meridionale



euro/mille



numero di progetti



bambini sostenuti a distanza



1.151



6



3.655

## AFGHANISTAN

5.370 donne si sono mobilitate contro la violenza.

8.133 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.

16.937 persone sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.

Sono state ristrutturate 11 serre per far fronte alla scarsità di raccolto in inverno e sono stati organizzati corsi di formazione per 2.707 contadini su tecniche agricole. 66 scuole hanno adottato azioni volte a rafforzare il diritto all'istruzione con miglioramenti nelle strutture scolastiche, nel reclutamento di insegnanti di qualità e nella fornitura di materiale scolastico. È stata incentivata la frequenza scolastica delle ragazze.

Molte donne hanno potuto accedere a corsi di formazione e avere gli strumenti per avviare attività economiche di produzione e vendita migliorando così il controllo del proprio reddito e il potere di negoziazione all'interno della propria famiglia.

## Contro la violenza sulle donne

Grazie anche al contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato avviato un progetto, insieme alle comunità locali, che agisce sulle cause profonde che determinano la discriminazione e la violenza di genere, con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento socio-economico delle donne e fornire a 123 comunità delle Province di Herat e Bamyan conoscenze, capacità e competenze per promuovere i diritti delle donne e affrontare il problema della violenza.



2.904



27



11.142

## INDIA

91.199 persone hanno riscontrato una migliore qualità dei servizi pubblici.

2.500 comunità hanno scuole che riescono a garantire il diritto fondamentale all'istruzione.

9.000 donne hanno partecipato ad attività generatrici di reddito.

Si è lavorato per un piano di sicurezza sociale che risponda ai bisogni delle comunità più povere e marginalizzate e per la qualità dei servizi pubblici, con attenzione alle donne (pensioni, assistenza economica, titoli terrieri, alloggi).

Sono stati facilitati dibattiti e incontri sul tema dell'istruzione e si è dialogato con il Governo centrale per l'elaborazione della nuova legge in materia. Insieme a 497 scuole si è lavorato per migliorare la frequenza scolastica degli studenti, l'erogazione di pasti e acqua, la costruzione di servizi sanitari e il funzionamento dei comitati di gestione scolastica.

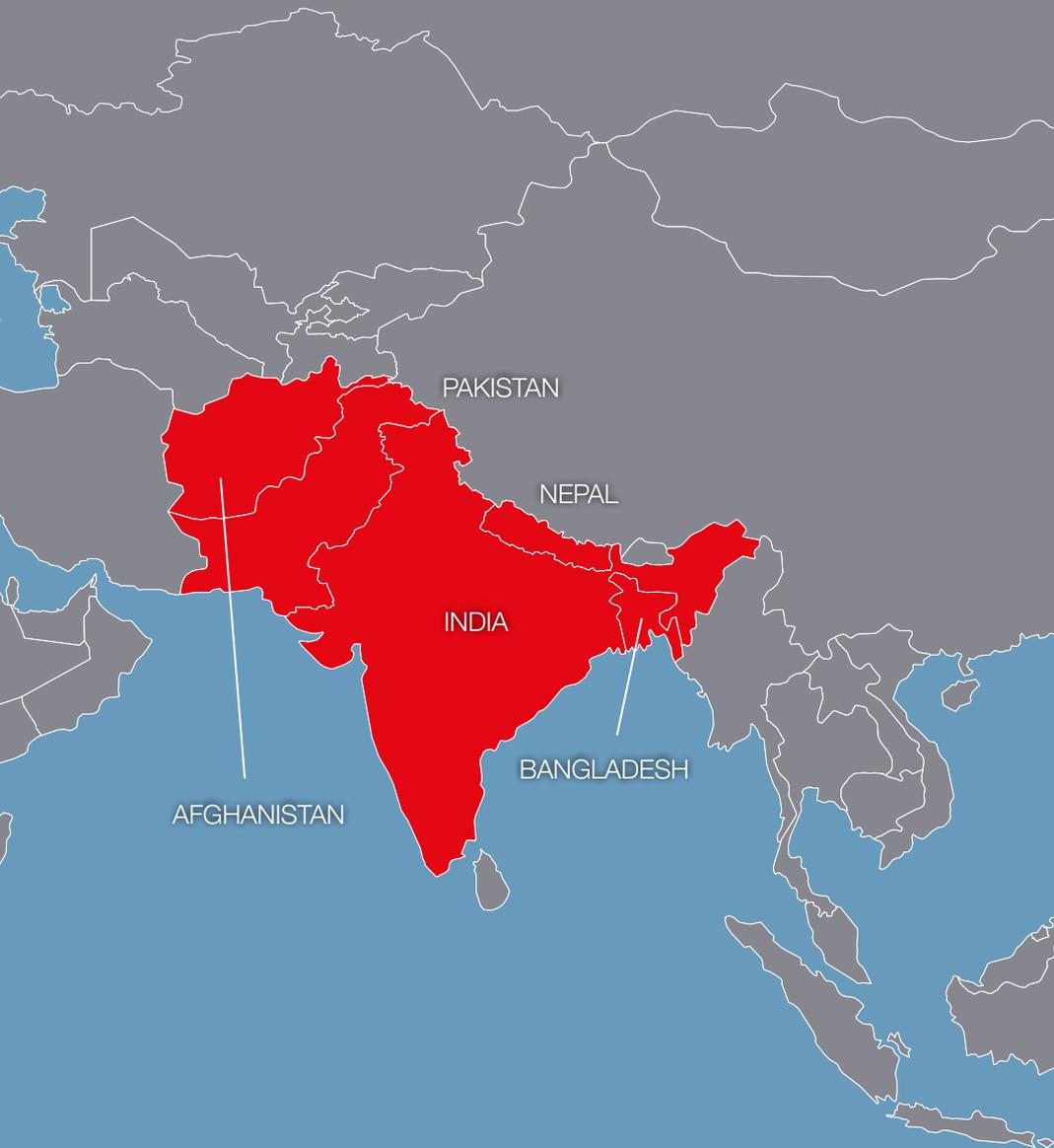
Sono stati aperti 7 centri in altrettante strutture ospedaliere pubbliche per sostenere le donne da un punto di vista medico e legale, registrando oltre 1.000 casi di violenza.

## Karpagam

ha 39 anni e vive a Chennai (Tamil Nadu) con suo marito e i suoi figli. È una lavoratrice domestica.

«Nel 2003 io e la mia famiglia siamo stati obbligati a traslocare e sia io sia mio marito abbiamo perso il lavoro. Ho faticosamente trovato lavoro come domestica ma quello che guadagnavo è appena sufficiente per mandare i bimbi a scuola mentre mio marito spende il suo stipendio per ubriacarsi.

Poi ho incontrato ActionAid: ho partecipato a un corso di formazione per lavoratori domestici. L'insegnante ci ha fatto riflettere sul nostro lavoro e sulle condizioni cui eravamo obbligati a lavorare, senza giorni di pausa o tutele in caso di infortuni. Al corso abbiamo fatto delle prove su come negoziare con i nostri datori di lavoro e un giorno ho finalmente chiesto dei giorni di riposo. La mia datrice ha minacciato di licenziarmi e di assumere qualcun altro. Fortunatamente i miei colleghi mi hanno supportata e si sono rifiutati di lavorare fino a quando non fossero stati rispettati i miei diritti. Tutti insieme abbiamo vinto la nostra battaglia! Ci ha accordato 3 giorni di riposo al mese retribuiti e un giorno di pausa a settimana».



€ 1.219 🗳️ 13 👤 7.959

### BANGLADESH

2.226 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.  
 17.442 persone hanno riscontrato migliore qualità nei servizi pubblici.  
 7.100 persone hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto dei diritti umani.  
 87.958 giovani mobilitati contro ingiustizia e povertà in tutto il Paese.

La formazione sui diritti di proprietà, sulle procedure per ricevere lotti di terra pubblica e le attività di lobby verso le autorità hanno portato all'assegnazione di appezzamenti di terra da parte del Governo a 78 donne. 3.963 agricoltori hanno seguito corsi su tecniche di agricoltura clima-resilienti ed è stato denunciato un caso di landgrabbing. 1.171 giovani si sono riuniti per discutere di monitoraggio civico, di matrimoni precoci, di opportunità lavorative e per organizzare attività di advocacy per la sicurezza delle donne nelle città. 7.995 persone hanno avuto accesso ai servizi medici sulla salute sessuale e riproduttiva e assicurando la presenza costante di un dottore per le vittime violenza sono stati registrati 306 casi di pratiche tradizionali lesive e 789 di violenza sulle donne.

€ 790 🗳️ 10 👤 5.157

### PAKISTAN

4.216 donne hanno maggiore controllo della terra e delle risorse naturali.  
 110 comunità hanno scuole che garantiscono un maggior rispetto dei diritti fondamentali all'istruzione.  
 8.908 persone sensibilizzate sul tema dei matrimoni precoci.

Sono state create diverse alleanze con altrettante associazioni di contadini senza terra che promuovono il diritto alla terra nelle sedi istituzionali adeguate. 600 membri di cooperative hanno partecipato a corsi di formazione sulla gestione dell'attività produttiva, la distribuzione dei profitti e su competenze di marketing. 8.786 donne hanno partecipato alla realizzazione di attività economiche redditizie. È stata promossa la qualità dell'istruzione per le ragazze e costituito comitati scolastici, composti da genitori, insegnanti e studenti, per un maggior rispetto dei diritti all'istruzione dei bambini. Alle istituzioni è stato chiesto di garantire più qualità dell'istruzione anche attraverso il miglioramento del meccanismo di gestione dei fondi pubblici destinati alle scuole.

€ 774 🗳️ 7 👤 3.764

### NEPAL

1.345 donne hanno ottenuto il certificato di proprietà terriera.  
 10.187 persone hanno partecipato a iniziative sul monitoraggio delle attività pubbliche.  
 58.841 persone hanno dichiarato un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.  
 1.283 persone hanno ricevuto aiuto umanitario efficace, trasparente e rispettoso dei diritti.

599 contadini hanno imparato nuovi metodi di coltivazione e gestione dell'acqua più rispettosi dell'ambiente e dell'uomo. Grazie ai corsi di formazione e di sensibilizzazione 1.568 donne hanno preso consapevolezza dei loro diritti e sono riuscite a chiedere al Governo un maggior stanziamento di fondi pubblici indirizzati alle cooperative. Utilizzando analisi sulla vulnerabilità e sui rischi causati dai disastri naturali si è investito sulle capacità delle comunità di rispondervi.



#### Said Khadim Hussain Haqooq

Presidente di un comitato scolastico. (Pakistan).

*«I nostri bambini ora possono studiare. Finalmente abbiamo una bella scuola e due insegnanti di qualità, inviate direttamente dal Dipartimento Nazionale per l'Educazione. È un sogno divenuto realtà! Ogni mattina è bello vedere i nostri bambini arrivare a scuola con le loro divise ordinate e il loro zainetto. Ormai credo che nessuno possa fermare lo sviluppo del nostro villaggio perché in futuro avremo sempre più insegnanti, dottori e ingegneri. Sono molto grato ad ActionAid per l'impegno profuso nella battaglia per l'affermazione dei diritti fondamentali all'istruzione».*



# Intervento in Asia sudorientale e Medio Oriente



euro/mille



numero di progetti



bambini sostenuti a distanza



236



1



0

## PALESTINA

384 membri delle comunità sono stati coinvolti nelle decisioni sui servizi pubblici.

451 leader di comunità sono in grado di identificare rischi e spiegare e dimostrare l'efficacia dei piani di resilienza adottati. 440 donne mobilitate per contrastare la violenza e le pratiche tradizionali lesive.

Sono stati forniti servizi legali e psicosociali a 26 comunità. 60 giovani e 10 adulti hanno ricevuto formazione per migliorare la risposta all'emergenza e imparare a utilizzare i meccanismi di protezione: 45 donne hanno identificato i rischi nelle loro comunità e hanno mobilitato le municipalità e lo staff dell'UNRWA per mettere in sicurezza l'area; i giovani di Gaza e della Cisgiordania hanno realizzato un rigoroso piano dei rischi legati al contesto specifico e sviluppato meccanismi di protezione.

Sono stati organizzati 4 workshop sull'aiuto legale alle donne vittime di violenze a cui hanno partecipato 100 persone e sono stati promossi 3 momenti di discussione sui diritti delle donne a cui hanno partecipato rappresentanti locali, tecnici e addetti ai lavori.

## Progetto nei governariati di Hebron e Betlemme

Nei Territori Palestinesi Occupati le limitazioni in termini di libertà di movimento e organizzazione, i continui rischi di demolizioni di case e altre infrastrutture, l'assenza di opportunità educative e di lavoro spinge moltissimi giovani ad abbandonare le comunità di origine. Grazie all'aiuto di tanti sostenitori e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, ActionAid sta realizzando in 12 comunità vulnerabili un progetto pluriennale per rafforzare e aiutare le donne e i giovani a partecipare ai processi di sviluppo locali e a migliorare le opportunità di sviluppo economico e sociale e le fonti di reddito.

Ad oggi sono stati formati 26 gruppi, realizzato corsi su leadership, diritto internazionale e attività generatrici di reddito, fornito capitale iniziale a 10 donne per attività generatrici di reddito ed è in corso la distribuzione dei fondi alle comunità per i propri piani di sviluppo.



362



3



1.893

## MYANMAR

40.140 persone hanno partecipato al processo di pianificazione del Governo locale.

734 giovani si sono mobilitati per combattere povertà e ingiustizia. 4.409 leader di comunità sanno identificare i rischi e dimostrare l'efficacia dei piani di riduzione della vulnerabilità in caso di emergenza.

Sono stati organizzati corsi di formazione su diritti delle donne, diritto al cibo, riduzione dei rischi causati dai disastri e diritto all'istruzione. 276 comunità formate su tecniche agricole resilienti al clima hanno ricevuto supporto per lo sviluppo di attività di allevamento. 86 gruppi di donne sono state aiutate a organizzarsi per reclamare il proprio diritto alla terra.

È stata istituita una linea telefonica "rosa" per garantire supporto h24/7 alle donne in difficoltà: 671 chiamate hanno riportato casi di molestie, violenze o chiesto supporto di vario genere.

€ 488 6 3.123

## VIETNAM

1.179 agricoltori hanno imparato tecniche agricole resilienti al clima.  
1.721 membri di comunità si sentono più coinvolte dai propri governi locali.  
95.189 persone hanno ricevuto assistenza umanitaria nel massimo rispetto dei diritti umani.

Le attività di sensibilizzazione sul diritto alla terra e i corsi di formazione per le donne hanno visto la partecipazione di 1.150 persone mentre 1.060 sono quelle che sono state coinvolte nella campagna internazionale sulla giustizia fiscale. Sono state realizzate attività in 60 scuole: dalla creazione di spazi e attività per bambini a eventi di sensibilizzazione per i genitori sui diritti dei bambini e sull'importanza di un'istruzione di qualità. Le scuole di 42 aree sono migliorate in tema di diritto all'istruzione e le autorità locali hanno contribuito con maggior finanziamento delle infrastrutture scolastiche. 54 comunità sono state aiutate a costruire un piano di previsione dei rischi e sono stati creati 27 gruppi di donne in grado di sviluppare piani di rafforzamento della resilienza e della gestione dei rischi a livello comunitario.

MYANMAR

VIETNAM

CAMBOGIA

€ 702 7 3.600

## CAMBOGIA

4.537 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.  
8.696 persone (ragazze, ragazzi, insegnanti e genitori) sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.

Sono stati organizzati 2 corsi di formazione sul diritto alla terra e su strategie di advocacy. 1.201 contadini hanno imparato tecniche di agricoltura climaresilienti. È stato promosso un forum pubblico sul tema delle città più sicure e contro la violenza sulle donne: le partecipanti - 200 tra lavoratrici notturne, commercianti e studentesse hanno chiesto alle autorità di migliorare l'illuminazione notturna e di aumentare il numero di pattuglie in strada. 1.000 persone sono state coinvolte in una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza delle donne e 97 donne hanno trovato il coraggio di denunciare le violenze subite.

## Miglioramento della qualità dell'istruzione

L'accesso a un'istruzione di qualità costituisce un diritto per tutti i bambini. Con questo progetto - finanziato da Tavola Valdese e aziende - si vuole migliorare la qualità dell'istruzione costruendo 8 centri ricreativi per bambini con attrezzature sportive e giochi, per apprendere attraverso lo sport, ritrovarsi e socializzare. I centri saranno anche un punto di incontro per la comunità per discutere del miglioramento della qualità dell'istruzione.

ActionAid promuove la strategia Promoting Rights in Schools (PRS) e una metodologia partecipativa per coinvolgere le comunità e l'accesso ai Centri di Attività per Bambini (CAB).

# Intervento in centro e sud America



euro/mille



numero di progetti



bambini sostenuti a distanza



## ActionAid dà coraggio alle donne

**Brenda Isabel Gomez,**  
22 anni, è una madre sola con due bambine che lavora come insegnante

*«Ho subito violenza fisica e psicologica per un anno, lui prendeva tutte le decisioni e non voleva mai farmi uscire di casa. Io ero disperata, mi sentivo molto triste, piangevo sempre, ci litigavo in continuazione ma lui mi picchiava e mi minacciava dicendo che se me ne fossi andata e avessi chiesto gli alimenti, mi avrebbe uccisa».*

*«Un giorno, mia madre mi ha portato nell'ufficio di ASODEMA, il partner con cui lavora ActionAid, dove mi hanno spiegato che non dovevo aver paura perché loro mi avrebbero aiutato, mi avrebbero dato le informazioni giuste per ottenere protezione e sapere cosa fare nel caso in cui lui mi avesse ancora minacciata.*

*Quando l'ho lasciato, sono venuta a vivere a casa di mia madre. I primi tempi non uscivo mai perché avevo molta paura. Poi, grazie ai corsi formazione di ActionAid ho imparato a conoscere i miei diritti e condividere i miei problemi con altre donne.*

*Ora esco da sola e so controllare la mia paura».*



643



4



3.928

## GUATEMALA

278 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare. 686 donne partecipano ad attività generatrici di reddito. 156 leader di comunità sanno identificare i rischi e dimostrare l'efficacia dei piani di costruzione della resilienza della comunità.

Il lavoro di ActionAid ha coinvolto le famiglie che hanno preso parte a corsi di formazione sulle tecniche agricole resilienti al clima e sulle pratiche di allevamento. I contadini hanno imparato a curare le piante da frutto, a preparare il cibo per gli animali, a produrre carne da vendere nei mercati, a proteggere le proprie terre e a difendere i propri diritti. Le famiglie hanno anche ricevuto semi e alberi di frutta.

Diverse donne hanno preso parte a corsi di formazione per accrescere la capacità di risposta alle emergenze e per diventare membri del comitato locale specializzato che ha svolto attività in 11 comunità e raggiunto 6.000 persone.



€ 370 🗳️ 3 👤 2.408

## HAITI

7.324 persone hanno migliorato la loro sicurezza alimentare.  
1.905 donne hanno maggiore consapevolezza sui diritti alla terra e di proprietà.  
15.375 persone sono consapevoli dell'importanza del diritto all'istruzione.  
1.494 donne hanno migliorato il controllo e la gestione del proprio salario e il potere negoziale all'interno del proprio nucleo familiare.

È stato contrastato il landgrabbing nel nord-est del Paese e promosso il diritto alla terra e alle risorse naturali delle comunità colpite.

1.100 persone hanno seguito corsi su tecniche agricole resilienti al clima e sono stati realizzati programmi per migliorare l'accesso al cibo e alle risorse agricole per 250 donne. Grazie al sostegno nell'avvio di attività economiche generatrici di reddito 2.490 donne ora svolgono attività economiche agricole, di allevamento e di trasformazione dei prodotti agricoli.

Attraverso un'apposita formazione i giovani di 60 scuole hanno aumentato la loro conoscenza sul diritto fondamentale all'istruzione.

€ 1.445 🗳️ 13 👤 7.637

## BRASILE

384 membri delle comunità sono stati coinvolti nelle decisioni sui servizi pubblici.  
451 leader di comunità sono in grado di identificare rischi e spiegare e dimostrare l'efficacia dei piani di resilienza adottati.  
440 donne mobilitate per contrastare la violenza e le pratiche tradizionali lesive.

È stata rafforzata l'agricoltura familiare basata sull'agro-ecologia e promossa la sicurezza nutrizionale delle famiglie attraverso campagne per il diritto alla terra, l'accesso alle risorse naturali e la biodiversità che mirano a sviluppare un sistema produttivo sostenibile.  
Il lavoro sul diritto all'istruzione ha coinvolto 254 scuole e rafforzato la consapevolezza di 2.341 persone.

## Progetti

ActionAid Italia ha realizzato un progetto - finanziato da Fondazione Cariplo, Comune di Milano e Regione Lombardia - che prevede lo sviluppo di sinergie con il PNAE (Programma Nazionale di Alimentazione Scolastica), un ambizioso programma che mette in collegamento i piccoli agricoltori e le mense scolastiche per migliorare l'alimentazione degli studenti e fornire uno sbocco ai prodotti agricoli delle comunità locali. Sono state realizzate attività di empowerment per 10 famiglie di agricoltori e momenti di valutazione partecipata sulla situazione produttiva, economica, sociale e ambientale delle comunità rurali che vivono nelle regioni semiaride degli stati di Pernambuco e Bahia.

ActionAid Italia ha avviato sin dal 2014 un'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito alla povertà e le disuguaglianze esistenti in Brasile, prima in occasione dei Mondiali di calcio e poi, nel 2016, in occasione delle **Olimpiadi di Rio**. La partnership con il CONI e la RAI è stata fondamentale sia per questi obiettivi sia per dare visibilità anche ai due progetti realizzati da ActionAid nelle favelas di Rio e finanziati dal CONI.

Inoltre, per il lancio del rapporto "Italia e la lotta alla povertà" è stato organizzato a Roma l'evento "**Italia-Brasile: la partita decisiva contro la povertà**" allo scopo di portare l'attenzione sulla necessità di aumentare le risorse e migliorare l'efficacia dell'aiuto pubblico allo sviluppo, come evidenziato nel rapporto e mettendo in evidenza le peculiarità del modello brasiliano considerando la profonda crisi economica e politica che sta vivendo il Paese, tema poco approfondito in Italia dove l'attenzione dei media è tutta concentrata sui grandi eventi. L'evento è stato seguito da 164 persone presenti ed è stato diffuso sui TG nazionali e agenzie stampa.

€ 131 🗳️ 1 👤 568

## BOLIVIA

In Bolivia ActionAid Italia ha finanziato il lavoro di Ayuda en Acción che ha attivato il doposcuola per 820 bambini, realizzato un workshop per 150 agricoltori su nuove tecniche di coltivazione e formato oltre 140 operatori sanitari sulla diffusione di malattie infettive e su come sterilizzare al meglio le sale operatorie durante gli interventi.



**Paolo**  
Sostenitore dal 2004

«Faccio l'adozione a distanza perché è giusto farla, non ci sono altre ragioni».



**Elisabetta**  
Sostenitore dal 2000

«L'adozione a distanza è una cosa che dovrebbe fare chiunque, ci vuole così poco e ti dà tanto».



## 5 - La mobilitazione delle risorse

Nel 2016 le entrate sono state pari a 48 milioni di euro (+0,25% entrate rispetto al 2015, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari) di cui: 40,2 milioni di euro (83,7%) da sostegno a distanza e altre forme di donazione regolare; 800 mila euro (1,6%) ricevuti per progetti a breve-medio termine; 2,4 milioni di euro (5,1%) da donatori istituzionali e 1,1 milioni di euro (2,3%) da donatori privati; 2,1 milioni di euro (4,3%) raccolti tramite le preferenze del 5 per mille; 800 mila euro (1,7%) da donatori privati per donazioni generiche in occasione di ricorrenze; 100 mila euro (0,3%) da lasciti testamentari. Il risultato è positivo in termini di mantenimento dei sostenitori, laddove si sono messe in campo molte azioni per migliorare le comunicazioni e la relazione.

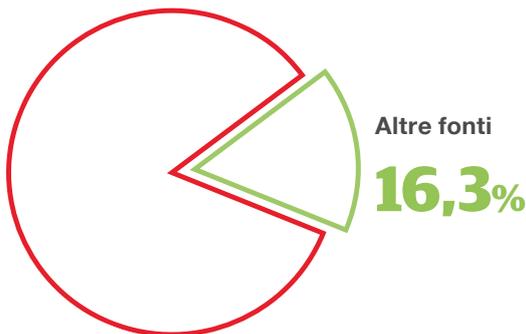
Oltre ai 136.451 sostenitori individuali, nel 2016 ActionAid Italia ha potuto contare sul supporto di 40 partnership contrattuali con aziende, 12 partnership con grandi donatori e 11 finanziamenti pubblici.

### FONDI RACCOLTI NEL 2016

#### Entrate

**48**

milioni di €

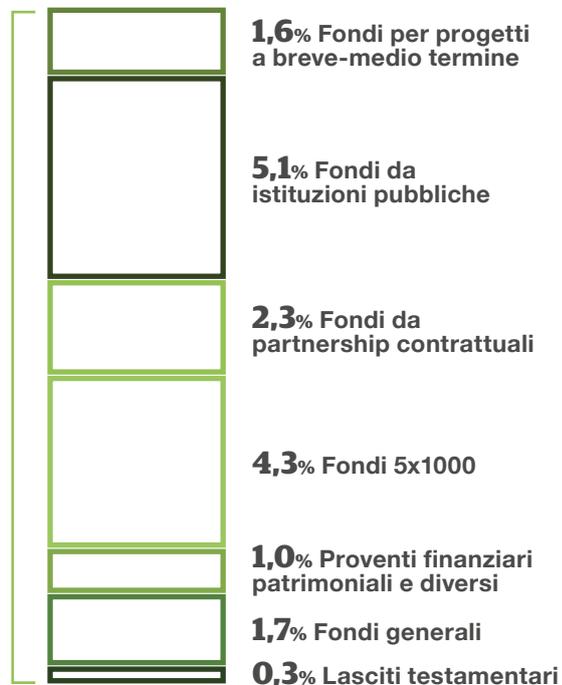


Fondi regolari per progetti a medio-lungo termine

**83,7%**

**87%** Sostegno a distanza

**13%** Altre forme di contribuzione regolare



## L'IDENTIKIT DEL SOSTENITORE

### Composizione sostenitori

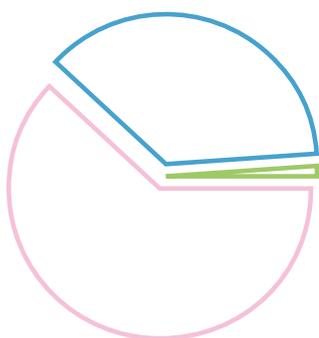
**136.451**

sostenitori individuali



**121.213**

Bambini sostenuti a distanza



**37%**  
Uomini

**1%**  
Altro  
(aziende, famiglie, ecc.)

**62%**  
Donne

**5.144**

sostengono a distanza  
più di un bambino

### Provenienza sostenitori

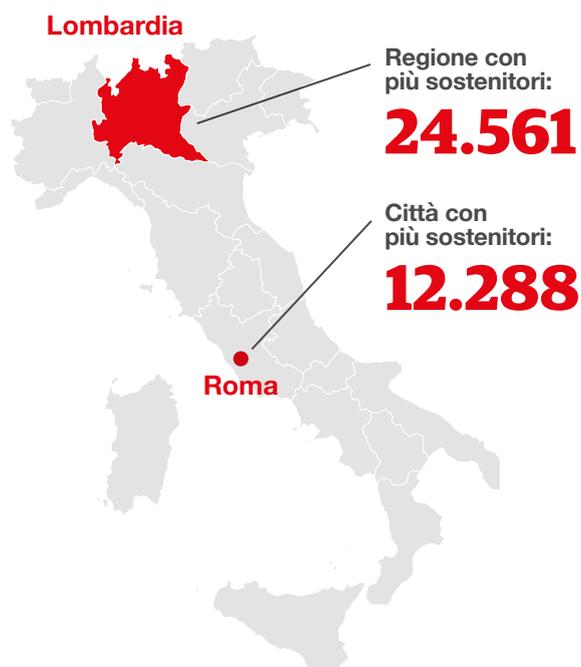
Nord ovest **28%**

Nord est **18%**

Centro **28%**

Sud **17%**

Isole **9%**



## I grandi donatori di ActionAid Italia



**Carlo Alberto**

«Sostengo ActionAid perché voglio lasciare un mondo migliore di quello che ho trovato».



I grandi donatori di ActionAid Italia sono un **gruppo molto speciale** di individui, fondazioni di famiglia e associazioni che, attraverso le loro generose **donazioni a sostegno dei progetti di ActionAid, garantiscono diritti, dignità e un futuro migliore a migliaia di donne, uomini e bambini** e alle loro comunità in Africa, Asia, America Latina oltre che in Italia.

Nel 2016 grazie a **93 grandi donatori** abbiamo raccolto **352.000 euro così destinati**

- » **471** bambini sostenuti a distanza
- » Risposta all'emergenza **Terremoto Centro Italia**
- » Finanziamento progetti prioritari in **Afghanistan, Cambogia, Ghana, Nepal e Palestina**

E ottenuto:

in **Afghanistan** le donne di **7 distretti** sono state coinvolte in attività generatrici di reddito e attività di microcredito.

In **Cambogia** più di **800 bambini** di 25 villaggi ora vanno regolarmente a scuola.

In **Ghana** le prime **140 studentesse** hanno potuto recarsi a scuola in modo autonomo e sicuro a scuola grazie alla fornitura di biciclette alcuni giovani saranno impiegati in due **nuove ciclofficine**, portando un beneficio diretto a due comunità di oltre 800 persone.

In **Nepal** dopo il terremoto sono stati costruiti **12.152 rifugi temporanei** e distribuiti **kit scolastici a 13.000 bambini e ragazzi** per aiutarli a tornare alla normalità.

In **Palestina** sono stati creati **12 gruppi di donne** composti ciascuno **da 15 membri** con l'obiettivo di formarle sui propri diritti e di supportarle in attività generatrici di reddito.

## Un grazie speciale a ognuno di voi!

Ada Carla (Milano), Adriana (San Donato Milanese), Alberto (Bernate Ticino), Alessandro (Milano), Alfeo (Novara), Alfredo Gabriele (Felonica), Alice (Cavriago), Anna Pavone (Canavese), Anna Paola (Palosco), Annalisa e Alessandro (Roma), Antonella (Roma), Augusto (Urbino), Aurelio (Milano), Bruno (Valdobbiadene), Carlo Alberto (Milano), Carlo e gli Amici della Terza E Maffei (Verona), Cecilia e Famiglia (Andria), Cecilia e Marco (Brugherio), Chiara (Monza), Claudio, Marco e Barbara (Colle Di Val D Elsa), Damiano (Messina), Daniele (Roma), Daniele (Vercelli), Danilo (Cologno), Domenico e Silvana (Roma), Elena (Brugherio), Elena (Asti), Elsa (Pianiga), Emanuele (Milano), Emilio (Torino), Ennio (Frosinone), Enrico (Portici), Fabio (Lodi), Federico (Firenze), Filippo (Berna), Fiorenza e Filippo (Roma), Francesco (Vicenza), Gianluca (Milano), Giovanna Maria (Ponterosso Nuovo), Giovanni (Roma), Giuliano (Bologna), Giuseppe (Roma), Giuseppe (Santa Maria Capua Vetere), Giuseppe e Laura (Monterotondo), Iris (Missaglia), Isabella (Genova), Ivo (Poggio Rusco), Laura (Milano), Lidia (Roma), Lina (Avellino), Luca (Milano), Luca

(Salo), Luciana (Dozza), Luciano (Uscio), Lucio (Vallelunga Pratameno), Luigi (Caresanablot), Luigi e Giuseppe (Torre Del Greco), Marco e Adele (Saronno), Maria Bruna (Milano), Maria Carla (Ghiffa), Maria e Filippo (Prato), Maria Grazia (Bolzano), Maria Grazia e Claudio (Savigno), Maria Luisa (Roma), Mariella (Brescia), Mario (Sala Consilina), Massimo e i suoi amici (Roma), Mattia (Tortona), Miriam (Cagliari), Paola (Isernia), Pier Paolo (Saluzzo), Piero (Segrate), Quinto e Maria Paola (Castelnuovo Rangone), Remo (Ferrara), Renato (Cologno Al Serio), Roberto (Milano), Roberto (Brescia), Rosa (Palermo), Silvano (Torino), Silvia (Roma), Silvia (Milano), Simonetta (Roma), Stefania (Roma), Stefano e Simona (Milano), Stella e Massimiliano (Brunate), Vincenzo (Foggia), Vincenzo (Predazzo),

**Oltre agli amici di:** Associazione Santa Caterina (Buguggiate), Associazione Spazio Alla Responsabilità (Napoli), Atelier Delle Arti Contemporanee (Torino), Gruppo Caritas Pieve San Maria Assunta (Pistoia), Gruppo Missionario Parrocchia Sant'Ambrogio (Cairate), Parrocchia Santa Maria Assunta (Stazzema).

## Un dono nel testamento per ActionAid Italia

Il testamento è lo strumento con cui una persona può decidere di disporre dei propri beni a favore di chi desidera, nel rispetto delle quote legittime di successione stabilite per legge. Fare testamento è il modo migliore per tutelare i propri cari e **scegliere di continuare a sostenere le cause in cui si crede**, ma anche per essere sicuri che i propri beni vengano destinati secondo volontà.

Nel 2016, le persone che hanno deciso di informarsi sulla possibilità di fare un dono nel proprio testamento sono state **oltre 1.200**.

Le **donazioni raccolte grazie ai lasciti testamentari sono state pari a 126.000 euro**, 8 le persone che hanno deciso di includere ActionAid Italia nel proprio testamento e di comunicarlo all'organizzazione e 3 le pratiche successorie apertesesi.

È continuato anche l'impegno di ActionAid Italia nel sensibilizzare le persone insieme al Comitato Testamento Solidale, che nel corso del 2016 è cresciuto passando **da 5 a 17 organizzazioni**.

ActionAid Italia vuole ricordare i sostenitori **Antonia, Beatrice, Carmela, Ernesto, Fernanda, Gabriella, Giovanni, Luigi, Sandra, Sandro, Franca, Felice e tutte le loro famiglie che hanno condiviso e accettato una scelta di generosità così importante e preziosa** con un dono nel testamento. Grazie!



## Stato Patrimoniale

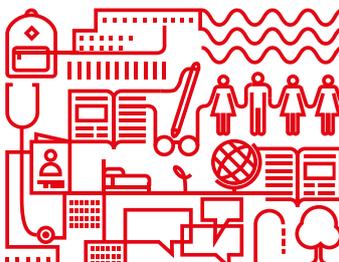
	2016	2015
<b>ATTIVO</b>	<b>12.685.333</b>	<b>13.343.321</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>235.149</b>	<b>370.178</b>
Immobilizzazioni materiali	112.300	247.329
Immobilizzazioni finanziarie	122.849	122.849
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>12.365.853</b>	<b>12.933.339</b>
Crediti	1.127.300	901.369
Attività finanziarie	998.615	998.615
Disponibilità liquide	10.239.938	11.033.355
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>84.331</b>	<b>39.805</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>12.685.333</b>	<b>13.343.321</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.672.461</b>	<b>8.255.381</b>
Patrimonio Libero	6.226.465	6.856.245
Fondo di dotazione	105.000	105.000
Patrimonio Vincolato	340.996	1.294.136
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>40.871</b>	<b>40.273</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>311.759</b>	<b>280.320</b>
<b>DEBITI</b>	<b>4.025.331</b>	<b>3.019.461</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.634.911</b>	<b>1.747.887</b>

## Rendiconto Gestione

	2016	2015
<b>ATTIVITÀ TIPICHE</b>		
<b>FONDI RACCOLTI</b>	<b>47.510.145</b>	<b>47.812.660</b>
Fondi regolari per progetti a medio-lungo termine	40.185.199	41.260.505
Fondi per progetti a breve-medio termine	750.861	1.395.502
Fondi da istituzioni pubbliche	2.437.432	1.689.479
Fondi da partnership contrattuali	1.123.448	864.649
5*1000	2.082.215	1.764.906
Fondi generali	804.878	675.558
Lasciti testamentari	126.111	162.061
<b>COSTI DI MISSIONE</b>	<b>- 42.668.221</b>	<b>- 42.959.228</b>
<b>Costi da attività ordinaria di promozione</b>	<b>- 9.930.715</b>	<b>- 9.867.048</b>
<b>Costi per programmi nel Sud del mondo</b>	<b>- 22.727.669</b>	<b>- 24.362.652</b>
Asia	- 7.846.453	- 8.209.015
Africa	- 12.292.809	- 13.496.322
America Latina	- 2.588.407	- 2.657.314
<b>Costi per programmi nazionali ed europei</b>	<b>- 4.780.837</b>	<b>- 3.918.288</b>
<b>Costi per programmi internazionali</b>	<b>- 5.229.000</b>	<b>- 4.811.241</b>
<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO</b>		
<b>Costi di supporto generale</b>	<b>- 3.298.511</b>	<b>- 3.230.986</b>
<b>Proventi e oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>- 32.731</b>	<b>- 322</b>
<b>Altri proventi e oneri</b>	<b>57.697</b>	<b>20.771</b>
<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>1.568.379</b>	<b>1.642.894</b>
<b>Utilizzo programmato delle riserve/avanzi di gestione</b>	<b>- 2.065.659</b>	<b>- 1.000.000</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 497.280</b>	<b>642.894</b>

\*Importi in Euro





# act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Via Alserio, 22  
20159 - Milano

Tel. +39 02 742001  
Fax +39 02 29537373

Via Tevere, 20  
00198 - Roma

Tel. +39 06 45200510  
Fax 06 5780485

Codice Fiscale  
09686720153

[informazioni@actionaid.org](mailto:informazioni@actionaid.org)

[www.actionaid.it](http://www.actionaid.it)

